



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREDICT S.p.A.

Sede in BARI, Viale Adriatico snc, c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724 - C.F. 06689340724
R.E.A. di Bari n. 503282 - Partita IVA 06689340724

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31.12.2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 335.767, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Predict S.p.A. ("Predict" o la "Società"), PMI Innovativa, è stata costituita l'8 gennaio 2008 e nasce dall'esperienza del fondatore, Ing. Angelo Aurelio Gigante, nella multinazionale GE HealthCare, azienda leader, in Italia e nel mondo, nell'imaging medicale e nei sistemi di diagnostica e di monitoraggio del paziente. La Società commercializza, grazie ad una partnership commerciale avviata nel 2008 e sempre rinnovata fino all'ultimo contratto triennale sottoscritto nell'agosto 2023 con GE HealthCare, sistemi ecografici e radiologici di imaging diagnostico, di cui è distributore autorizzato per la regione Puglia; a questa attività, si sono affiancate negli ultimi anni, iniziative di innovazione nella diagnosi attraverso il respiro (Mistral, 2016), con AR/VR (OPTIP, 2017) ed in ambito robotico (Aphel, 2018).

Pertanto, Predict punta sull'innovazione, studiando, ideando, progettando e realizzando tecnologie e servizi avanzati nel settore healthcare, in segmenti di mercato in forte espansione, in virtù di una serie di fattori che richiedono lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e servizi innovativi che siano rivolti oltre che alle strutture sanitarie (pubbliche e private) anche al territorio, la cosiddetta sanità di prossimità. Inoltre, la Società punta alla fornitura ad enti pubblici e privati di servizi di esami per implementare la medicina personalizzata e la diagnostica molecolare basata sulla tecnologia Mistral.

Nel corso degli anni, la Società ha sempre mostrato una forte attenzione alle procedure di innovazione di processo. Sono state implementate le procedure di qualità, il sistema di controllo di gestione, oltre all'introduzione di sistemi informatici diretti a monitorare l'andamento aziendale.

Predict ha la seguente vision: "Immaginiamo soluzioni tecnologiche su misura per chi condivide con noi la passione per la vita"; la stessa si basa su 8 valori fondamentali: etica, passione, fiducia, coraggio, creatività, condivisione e collaborazione, responsabilità e rispetto.

La strategia di Predict è basata sull'ascolto dei bisogni presenti e futuri dei propri clienti, sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione del personale. La Società pone molto in rilievo

quelli che sono i valori della cultura di impresa e dell'organizzazione, investendo tempo e risorse nella formazione del proprio personale a tutti i livelli. Questo tipo di investimento è ritenuto fondamentale per permettere a gruppi di persone organizzati in Strategic Business Unit di interpretare un mandato conferito loro di forte autonomia nella decisione di investimenti e attività in ambito di R&S e Business Development che, attraverso le tecniche del controllo di gestione, permette a ciascuna Strategic Business Unit di avere elevati livelli di autonomia e velocità nell'implementazione delle strategie in una struttura organizzativa simile ad aziende all'interno dell'azienda.

Predict opera attraverso 4 Strategic Business Units ("SBU" o "SBUs"):

- **SBU Imaging**, attiva nella vendita delle apparecchiature di imaging medicale. Questa SBU si occupa di commercializzare prodotti e soluzioni in ambito di diagnostica per immagini in vivo (sistemi a ultrasuoni, a raggi X e a risonanza magnetica), con un contratto di distribuzione da parte di società primarie, fra cui in primis GE HealthCare, di cui Predict è distributore autorizzato, Fora S.p.A. e Sago Medica S.r.l., principalmente nella regione Puglia. Questa SBU è storicamente la prima ad essere nata in Predict ed è stata anche l'unica a caratterizzare i primi anni di vita della Società. Sin dagli anni della sua costituzione, Predict ha puntato ad essere una boutique di tecnologie esclusive nell'ambito dell'imaging in vivo per i suoi clienti, rappresentati da policlinici universitari ed IRCCS, ospedali pubblici e privati, cliniche private e poliambulatori specialistici, studi medici specialistici. La sua offerta è stata sin da subito caratterizzata dal brand di GE HealthCare. Con il tempo si è ampliato il portfolio di prodotti integrando altre aziende che, coerentemente con la vision di Predict (offrire soluzioni innovative ad alto contenuto tecnologico) e non in concorrenza con il brand GE HealthCare, continuassero a connotare la Società come fornitrice di tecnologie esclusive e di fascia alta. In tal senso, Predict ha un contratto di agenzia con Fora S.p.A., azienda italiana specializzata nell'offrire servizi di sostituzione temporanea ai reparti di diagnostica per immagini attraverso mezzi mobili con a bordo TAC, risonanze magnetiche e PET-TAC che vengono noleggiati ad ospedali pubblici e privati.
- **SBU People Support**, attiva sia nell'assistenza tecnica relativa alle apparecchiature di imaging e di diagnostica sia nella vendita di servizi in ambito ospedaliero. La SBU People Support si occupa di fornire un service specializzato ai clienti di Predict su tutte le tecnologie di imaging e di diagnostica prodotte da GE HealthCare e commercializzate dalla Società. Questi servizi principalmente riguardano il ripristino del corretto funzionamento delle apparecchiature (con e senza parti di ricambio ufficiali), le verifiche di sicurezza elettrica, le calibrazioni e le tarature periodiche, le manutenzioni preventive e la fornitura di *spare parts* e accessori. Dal 2014 è stata costituita in Predict questa seconda SBU in conseguenza della richiesta da parte di GE HealthCare di offrire servizi di assistenza sul territorio per loro conto e della crescente richiesta da parte dei clienti di Predict di poter ottenere un servizio di assistenza post-vendita rapido ed efficace con riferimenti diretti nella regione Puglia. Negli anni la crescita dei ricavi di questa SBU ha seguito il trend di crescita dei ricavi della SBU Imaging, secondo un andamento tipico del settore medicale in cui la vendita dei prodotti è strettamente collegata al bisogno, da parte dei clienti, di una assistenza tecnica affidabile sugli stessi. Negli ultimi anni la SBU ha lavorato per allargare il portfolio di servizi offerti, integrando software di collegamento e condivisione delle immagini fra i sistemi medicali (e.g. Viewpoint, Echopac, sistemi RIS – PACS), sistemi di sterilizzazione delle sonde ecografiche tramite raggi UV, nonché supporti per la stampa professionale di immagini medicali e di CD.
- **SBU Mistral**, che si occupa di sviluppare, progettare e commercializzare le soluzioni basate su una tecnologia diagnostica proprietaria volta alla ricerca di composti organici volatili nel

respiro (progetto Mistral). Mistral è l'innovativa tecnologia diagnostica nata dal lavoro congiunto di ricerca di Predict e dell'Università degli Studi di Bari nel 2016. Il progetto si fonda sulla *breath analysis*, metodologia scientifica che analizza le molecole presenti nel respiro rivenienti dallo scambio alveolare dei metaboliti portati dal sangue ai polmoni ed originati da processi biologici interni all'organismo, per diagnosticare un ampio spettro di patologie. La metodica prevede l'analisi dell'esperto, una procedura non invasiva, che non richiede la presenza di personale specializzato e che è adatta a tutte le persone, perché ritenuta sicura e reiterabile con frequenza. L'obiettivo che la Società si è posta con questa metodica è quello di rispondere alla crescente necessità di eseguire uno screening non invasivo di numerose patologie e di monitorare alterazioni metaboliche indotte da interventi chirurgici o dall'esposizione a sostanze inquinanti. Il progetto ha dato vita ad una innovativa linea di soluzioni di monitoraggio diagnostico, basata sull'analisi del respiro. Il dispositivo medico realizzato da Predict per effettuare l'analisi del respiro, "Mistral Sampler", consente la raccolta automatica della porzione alveolare del respiro in forma gassosa su idonea cartuccia. La successiva analisi e la caratterizzazione dei composti organici volatili (VOCs), realizzate attraverso tecniche di statistica avanzata che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale presso il centro di analisi del respiro Mistral Lab, consentono di ottenere il fingerprint metabolico del soggetto, utile per la rilevazione di situazioni fisiologiche (well-being) e/o patologiche. La gestione dell'intero processo (dalla raccolta del campione all'invio del report di analisi e della fatturazione dell'esame) è eseguita mediante l'uso della piattaforma software proprietaria Mistral Mind. I dati anamnestici e di output strumentale, trattati nel rispetto della normativa sulla privacy, sono salvati in forma anonima in un database cloud e trattabili anche per indagini di natura epidemiologica su larga scala. Dal maggio 2022, Mistral ha ottenuto il rilascio del brevetto in Spagna, Svizzera, Austria, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, Francia ed Italia. Dal giugno 2022 il centro di analisi del respiro Mistral Lab ha potuto iniziare pienamente la collaborazione con alcuni ospedali italiani coinvolti nella validazione clinica della tecnica di analisi per singola patologia (Ospedale San Salvatore di L'Aquila per il tumore alla prostata; Policlinico di Bari per il cancro al colon-retto; Clinica Pederzoli di Peschiera del Garda per il tumore al polmone), a cui si sono aggiunti ulteriori ospedali nel corso del 2023. Alla data della presente relazione per accelerare il percorso di validazione clinica, per ciascuna patologia si sono aggiunti altri ospedali che oggi collaborano negli studi divenuti così multicentrici. A titolo di esempio citiamo il Policlinico Umberto I di Roma, l'Ospedale Miulli e l'IRCSS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, Centro Radiologico Potito.

- **SBU Digital Healthcare**, che si occupa di sviluppare e progettare prodotti e servizi basati su una tecnologia di comunicazione a distanza che impiega tecniche di realtà aumentata (OPTIP) ed è attiva, inoltre, nell'ambito della robotica (Aphel). Optip è un sistema integrato di comunicazione a distanza che permette un'interazione in holopresenza tra due utenti attraverso lo scambio di contenuti informativi complessi: gli ologrammi. L'obiettivo è consentire il trasferimento di conoscenze e competenze, senza spostarsi fisicamente, così da risparmiare tempo e denaro. Il progetto è iniziato nel 2017 con l'obiettivo di costruire, mediante l'utilizzo di tecnologie hardware di AR (Augmented Reality), VR (Virtual Reality) e MR (Mixed Reality), una tecnologia che permettesse a Predict di fare training di utilizzo clinico ed assistenza tecnica sui prodotti Mistral a utenti geograficamente distanti, consentendo di collaborare su scenari complessi e condividere competenze diverse. Il progetto, inizialmente nato per l'assistenza, su spinta degli operatori sanitari è stato poi indirizzato, verso l'applicazione clinica diventando quindi una tecnologia per utilizzo in sala operatoria (Optip Surgery), nell'emergenza-urgenza e negli scenari di telemedicina (Optip Streambox e Optip Probe), sviluppando pertanto una serie di prodotti già commercializzati a partire dal 2021, a società, fra cui Abbott, Fuji, Pfizer e GE. Inoltre, a questi si è aggiunto il prodotto Optip Stage come soluzione per la didattica innovativa, a partire da inizio 2023. È

stato conseguito un brevetto negli USA nel settembre 2021 ed in Italia nel gennaio 2023.

Aphel è una piattaforma di intelligenza artificiale sviluppata da Predict che integra robot umanoidi e robot collaborativi di tipo general purpose prodotti da terze parti (Ubtech, Temi e ABB) attraverso un ambiente software proprietario di Predict che li verticalizza nel settore dell'Healthcare rendendoli idonei a supportare pazienti e personale sanitario nelle procedure di digitalizzazione dei servizi sanitari dei reparti ospedalieri, case di cura e poliambulatori. Grazie ad Aphel, i robot possono cooperare attivamente per innalzare la qualità dei servizi erogati e aiutare i processi di digitalizzazione dei percorsi sanitari in ambito di "Ospedale 4.0". Questo progetto è iniziato nel 2018 grazie alla collaborazione con la Ubtech, multinazionale di Shenzhen che ha visto in Predict la possibilità di portare i suoi robot sociali, diffusi negli hotel, aeroporti e centri commerciali, in un nuovo settore come quello degli ospedali e delle strutture sanitarie, grazie alla "intelligenza artificiale" costruita ad hoc da Predict affinché potessero rispondere ai bisogni della clientela del settore healthcare. Nel 2020 Predict ha integrato anche i robot prodotti da Temi, società israeliana con produzione a Shenzhen ed infine nel 2022 ha iniziato l'integrazione nella famiglia dei prodotti Aphel del primo robot collaborativo prodotto da ABB. Alla data della presente relazione, Aphel, tramite l'applicazione Aphel For Kids, è presente nei reparti di oncoematologia pediatrica con applicazioni di accoglienza e supporto non farmacologico alla degenza dei bambini e neuropsichiatria infantile con applicazioni legate ai disturbi dello spettro autistico. Con il prodotto Aphel Kronos si introduce la robotica collaborativa nei laboratori di analisi, per effettuare attività di accettazione e manipolazione di campioni da analizzare. La prima fornitura che ha visto il suo completamento a novembre 2023 è stata affidata a Predict da PerkinElmer, azienda leader nella laboratoristica di analisi neonatale.

Alla data della presente relazione Predict ha ottenuto:

- la certificazione di qualità ISO 9001:2015, rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: con detta certificazione, la Società monitora il miglioramento continuo e costante dei processi aziendali, nonché della produttività e dell'ottimizzazione della struttura organizzativa. In data 20 marzo 2025 si è conclusa con esito positivo la ricertificazione della Società.
- la certificazione ISO 13485:2016, rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: detta certificazione garantisce che il sistema di gestione della qualità sia conforme ai requisiti delle norme sui dispositivi medici ed è stata concessa in quanto Predict si occupa di progettazione, sviluppo, produzione, installazione e assistenza tecnica di dispositivi medici e di servizi ad essi collegati; i prodotti oggetto della certificazione sono il dispositivo medico Mistral e il software medicale Optip. In data 20 marzo 2025 si è conclusa con esito positivo la ricertificazione della Società.
- la certificazione accreditata ISO 14001:2015 (Certificato n. EMS 0823001472) da parte dell'organismo esterno International Testing and Certification LLC, in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. La certificazione è stata conseguita in data 01/08/2023 ed ha scadenza in data 01/08/2026, con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione UNI PdR 125:2022, in materia di Gender equality, per l'attuazione di politiche di parità di genere nelle aziende da parte dell'organismo esterno TÜV. La certificazione è stata conseguita in data 13/09/2023. La scadenza è in data 12/09/2026, con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO 27001:2017, con applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019

(Certificato n. 21055-L) da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.a. Con detta certificazione viene verificato che l'organizzazione stabilisca, attui, mantenga e migliori costantemente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel proprio contesto, con valutazione e trattamento dei rischi per la sicurezza dei dati. La scadenza è in data 31.10.2025, con verifiche di sorveglianza annuali.

Predict ha come obiettivo anche di conseguire la certificazione ISO 30415:2021, che si basa sulla diversity and inclusion (D&I), ovvero sulla capacità di un'azienda di trasformare le diversità dei suoi dipendenti in valore per l'impresa, evitando che invece diventi motivo di esclusione e discriminazione. L'obiettivo è di ottenere detta certificazione entro il primo semestre 2025.

A valle della trasformazione in S.p.A., avvenuta in data 2 agosto 2024, la Società ha completato il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 ed il debutto sul mercato il 30 settembre 2024. L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 1,6 milioni, di cui circa 0,08 milioni di euro rivenienti all'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui: • n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e • n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan. Alla data del presente comunicato il capitale sociale di Predict è pari a Euro 130.390,00 ed è composto da complessive n. 7.519.500 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 5.419.500 azioni ordinarie quotate. Sono presenti inoltre n. 1.800.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Qo3 S.r.l., le quali attribuiscono n. 3 voti per azione. L'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. ha inoltre destinato n. 300.000 azioni possedute a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares ("PAS"); la conversione delle PAS in azioni ordinarie o l'annullamento delle stesse sarà determinata in base al valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, sulla base delle metodologie di calcolo approvate dall'Assemblea straordinaria in data 2 agosto 2024 e previste dall'articolo 6-ter dello statuto. Si precisa che le PAS non sono oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Di seguito la composizione della compagine sociale di Predict alla data di ammissione alle negoziazioni.

Azionista	N. azioni ordinarie	N. azioni PAS ³	N. azioni a voto plurimo ⁴	% sulle azioni ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Qo3 S.r.l. ^{1,2}	3.900.000	300.000	1.800.000	71,96%	86,33%	79,79%
Mercato	1.519.500	-	-	28,04%	13,67%	20,21%
Totale	5.419.500	300.000	1.800.000	100%	100%	100%

1. Società riconducibile per il 51% all'Ing. Angelo Aurelio Gigante e per il 49% all'Avv. Paola Rosa Sciancalepore.

2. Azioni soggette a vincolo di lock-up per un periodo di 24 mesi decorrenti dal 30 settembre 2024, fatte salve le azioni ordinarie destinate all'esercizio dell'opzione di over allotment.

3. Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che sono intrasferibili e che vengono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie secondo termini e condizioni previste dallo statuto sociale.

4. Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a n. 3 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello statuto sociale.

La Società è in possesso della qualifica di PMI innovativa, con iscrizione nell'apposita sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Bari, perché in possesso dei seguenti requisiti:

1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione;
2. titolare di almeno un brevetto.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ – Studio di Settore 09/2023, LIUC Business School (Prof. F. Bollazzi)

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le stime per il 2024 sono superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2023 grazie alla resilienza maggiore del previsto negli Stati Uniti e in diversi Paesi – grandi mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo – nonché al sostegno fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento elevati da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica e una bassa produttività sottostante.

Il FMI ha rilevato che l'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle regioni, nel contesto della risoluzione dei problemi dal lato dell'offerta e della politica monetaria restrittiva. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Per quel che riguarda l'Italia la crescita è confermata a +0,7% nel 2023 e nel 2024 mentre per il 2025 dovrebbe arrivare all'1,1%. Germania in recessione nel 2023 mentre per il 2024 si prevede solo una piccola ripresa (+0,5%). Meglio Francia e Spagna, rispettivamente +1% e +1,5% nel 2024 e +1,7% e +2,1% nel 2025. Restano alte le aspettative sugli Stati Uniti dopo il +2,5% stimato per il 2023: +2,1% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+1,8%) (FMI World Economic Outlook Update Gen. 2024).

Nella riunione del 25 gennaio 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. A parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, è proseguita la tendenza discendente dell'inflazione di fondo e si è mantenuta intensa la trasmissione dei passati incrementi dei tassi di interesse alle condizioni di finanziamento. La rigidità di queste ultime frena la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. È probabile che l'economia dell'area dell'€ abbia ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. I dati più recenti continuano a segnalare una dinamica debole nel breve periodo. Alcuni indicatori prospettici basati sulle indagini, tuttavia, suggeriscono un rafforzamento della crescita su un orizzonte più lungo. Il mercato del lavoro si è confermato robusto. Il tasso di disoccupazione, pari al 6,4 per cento a novembre, si è riportato sul livello più basso dall'introduzione dell'Euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Al tempo stesso la domanda di manodopera è in fase di rallentamento, come indica la diminuzione delle posizioni di lavoro vacanti. (BCE Bollettino Economico n.1/2024).

Le ultime proiezioni macroeconomiche diffuse dalla Commissione europea a febbraio 2024 (EC European Economic Forecast. Winter 2024) stimano che, dopo la modesta crescita dello scorso anno, l'economia dell'UE è entrata nel 2024 su una base più debole del previsto. Le previsioni economiche intermedie d'inverno 2024 della Commissione europea rivedono la crescita sia nell'UE

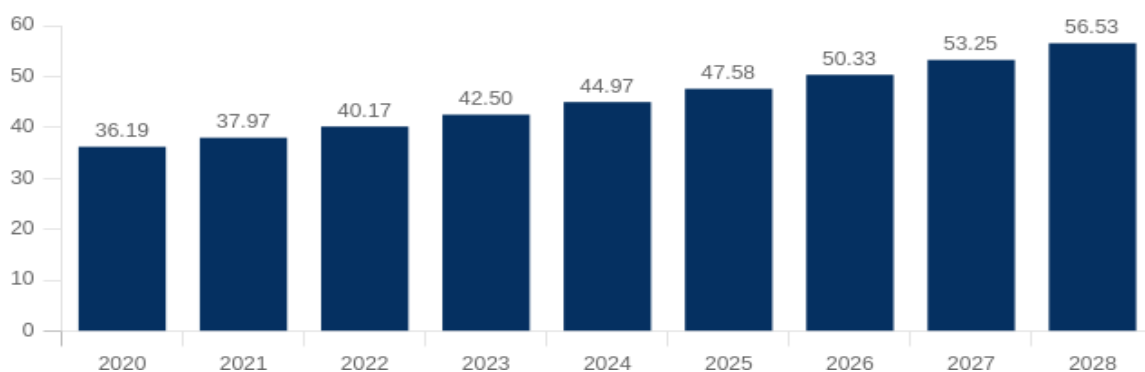
che nella zona euro al ribasso per il 2023 e il 2024. L'inflazione dovrebbe rallentare più velocemente di quanto previsto in autunno.

Si riducono le stime sulla crescita del Pil. Nell'eurozona la crescita è attesa a +0,8% nel 2024 da +1,2% atteso delle previsioni dell'autunno) e +1,5% nel 2025 (da +1,6%). In Italia il PIL è atteso nel 2024 in crescita dello 0,7% (da +0,8%) e +1,2% nel 2025 (invariato). L'inflazione è attesa in Italia nel 2024 al 2,0% e al 2,3% nel 2025.

Il mercato mondiale e italiano dell'Imaging

Nel 2020, il mercato globale della diagnostica per immagini è stato valutato 36,19 miliardi di dollari. Un anno dopo, nel 2021, le dimensioni del mercato globale sono state stimate a 37,97 miliardi di dollari, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR 2020-2028 del 5,7% fino a raggiungere i 56,53 miliardi di dollari nel 2028, come emerge dal grafico sotto riportato.

Evoluzione del Valore Mondiale del Mercato dell'Imaging Medico
Mondo, 2020 - 2028, miliardi di USD

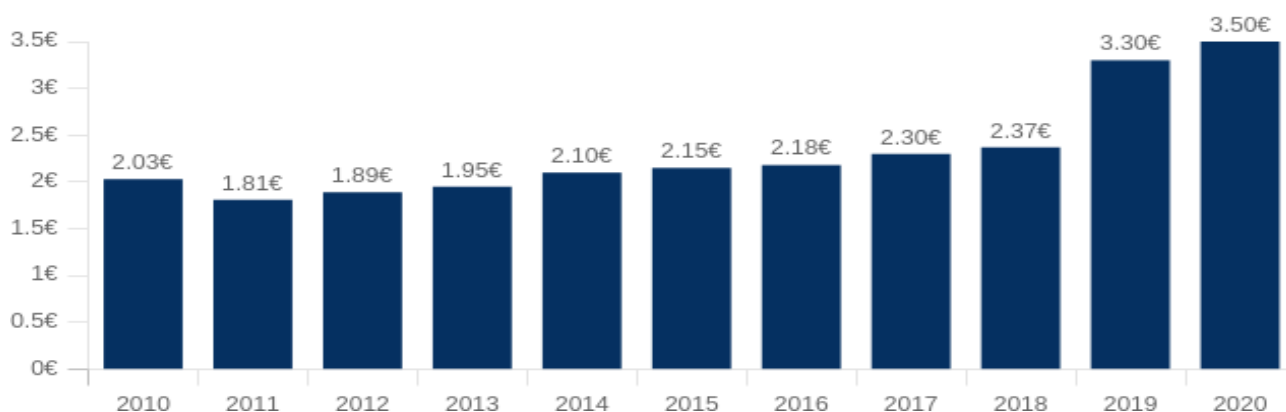


Fonte: *Fortune Business Insights* (2022)

I fattori determinanti per la crescita di questo mercato a livello globale sono l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del numero di malattie croniche, le innovazioni tecnologiche, la riorganizzazione e l'aumento degli investimenti nei sistemi sanitari, in particolare nei Paesi emergenti come India e Cina.

Per quanto riguarda il mercato italiano, questo è stato in costante e forte aumento negli ultimi anni. Le aziende che effettuano servizi di immagine diagnostica rientrano nella categoria del Codice Ateco «86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria».

Evoluzione Fatturato del Mercato della Diagnostica per Immagini
Italia, 2010 - 2020, miliardi di euro



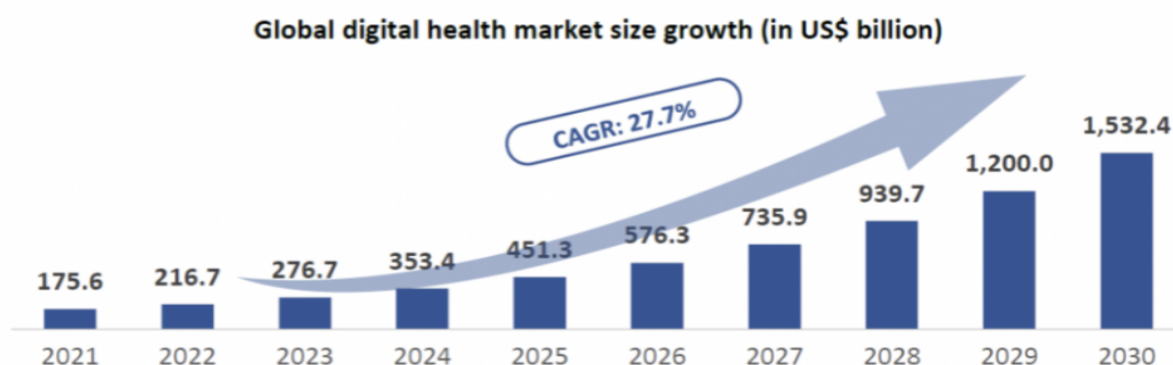
Fonte: Istat, Mediobanca

Secondo un'indagine di Mediobanca, quello della diagnostica per immagini è un mercato che in Italia nel 2020 valeva 3,5 miliardi di euro, pari al 28% del fatturato totale riportato da ISTAT alla voce del codice Ateco sopracitato. Dal grafico precedente, è possibile notare come il comparto abbia avuto un aumento dell'93,4% tra il 2011 e il 2020, e una forte crescita soprattutto tra il 2018 e il 2019 (+39 in un anno). Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR del 5,2% sicuramente fino al 2028, successivamente con un CAGR più contenuto, ma comunque confermando il trend di crescita oltre il 2035 (Fonte: "Analisi del contesto di mercato e posizionamento di PREDICT" settembre 2023 *Centro di Ricerca sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione – LIUC Business School*).

Il mercato mondiale e italiano della Digital Health Tech

La "salute digitale" oggi rappresenta un ecosistema che comprende sistemi informativi sanitari, telemedicina e dispositivi mobili (mHealth) e coinvolge pazienti, operatori sanitari, ricercatori, autorità di regolamentazione e sviluppatori di applicazioni.

Il mercato globale della Digital Health Tech registra da tempo una costante crescita che ha subito un'accelerazione con l'avvio della pandemia del Covid 19: secondo il rapporto di Grand View Research, nel 2021 il settore è arrivato a valere 175,6 miliardi di dollari. Si stima che arriverà a valere 216,7 miliardi di dollari (+23%) nel 2022 e a toccare quota 1,5 trilioni di dollari nel 2030, con un CAGR 2022-2030 del 27,7% durante il periodo di previsione.



Fonte: *Grand View Research*

In Italia, come rilevato dalla Corte dei conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza oltre ai punti di forza, gli aspetti problematici del Servizio sanitario nazionale.

Negli ultimi dieci anni il personale a tempo indeterminato del SSN è fortemente diminuito. Al 31 dicembre 2018 era inferiore a quello del 2012 per circa 25.000 lavoratori (circa 41.400 rispetto al 2008). Tra il 2012 e il 2017, il personale (sanitario, tecnico, professionale e amministrativo) dipendente a tempo indeterminato in servizio presso le Asl, le Aziende Ospedaliere, quelle universitarie e gli IRCCS pubblici è passato da 653.000 a 626.000, con una flessione di poco meno di 27 mila unità (-4%).

Sempre in Italia, secondo l'elenco pubblicato dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (Sisac), gli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria sono già 1.213. Questo significa, ad esempio, che 1,5 milioni di italiani ad oggi sono senza il proprio medico di fiducia.

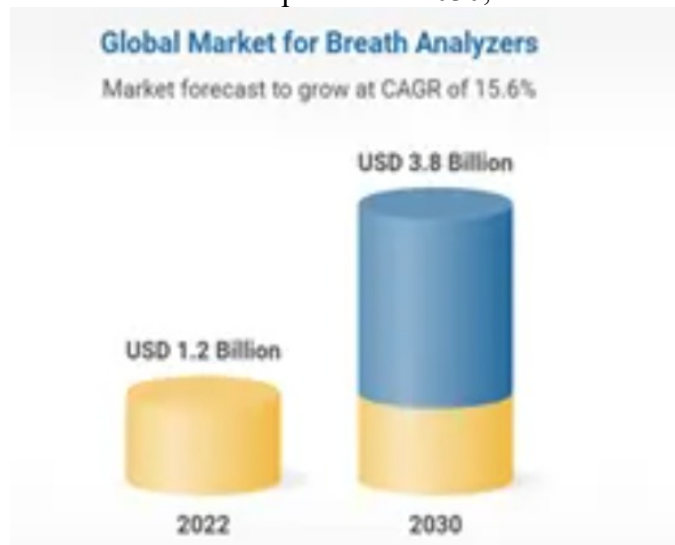
Il mercato europeo della salute digitale è il secondo più grande al mondo dopo quello degli Stati Uniti. Guida il Regno Unito, che adotta già da tempo soluzioni di intelligenza artificiale in ambito medico. Seguono Germania e Francia.

Il mercato è destinato a crescere ulteriormente. Dopo aver accelerato sulla trasformazione digitale, la Commissione europea si concentrerà sul rafforzamento della governance sanitaria digitale e sul miglioramento delle terapie digitali. Ma in attesa di queste iniziative, i governi e le autorità di regolamentazione nazionali hanno già avviato diverse manovre: la Germania, ad esempio, ha adottato una legge sull'assistenza sanitaria digitale ed ha erogato un incentivo di € 500 per le consultazioni mediche in videoconferenza. La Svezia, dal 2019, integra soluzioni EHR e prescrizioni elettroniche, oltre a rimborsare le consultazioni mediche digitali. Il Regno Unito ha intenzione di investire 300 milioni di dollari in Artificial Intelligence sanitaria. La Francia ha lanciato la diagnosi e il trattamento online dal 2018 e ha consentito ai ricercatori dell'UE di fare delle consultazioni mediche digitali ai pazienti francesi. In Italia, il PNRR ha destinato circa 18,5 miliardi allo sviluppo della sanità, di cui oltre 12 per progetti di digitalizzazione del settore e alla realizzazione di infrastrutture mediche tecnologiche.

Tra i segmenti di mercato attesi in maggiore crescita figurano la telemedicina e Internet of Medical Things.

Il mercato mondiale e italiano dell'Analisi del Respiro

Le potenzialità del settore sono ben chiarite ed evidenziate dal successivo grafico, che quantifica il mercato odierno e lo proietta al 2030, con tassi di crescita medi annui del 15,6%.



Fonte: *Research and Markets*

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. % 2024 - 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.626	100,0%	7.190	100,0%	-7,8%
Altri ricavi e proventi	712	10,7%	829	11,5%	-14,1%
Valore della produzione	7.337	110,7%	8.019	111,5%	-8,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.245)	-64,1%	(4.605)	-64,0%	-7,8%
Costi per servizi	(1.263)	-19,1%	(1.313)	-18,3%	-3,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(112)	-1,7%	(106)	-1,5%	5,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	271	4,1%	81	1,1%	>100,0%
Costi per il personale	(1.149)	-17,3%	(1.246)	-17,3%	-7,8%
Oneri diversi di gestione	(31)	-0,5%	(28)	-0,4%	10,7%
EBITDA **	808	12,2%	802	11,2%	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(294)	-4,4%	(474)	-6,6%	-38,0%
EBIT ***	514	7,8%	328	4,6%	56,7%
Risultato finanziario	(39)	-0,6%	(31)	-0,4%	25,8%
EBT ****	474	7,2%	297	4,1%	59,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(139)	-2,1%	(106)	-1,5%	31,1%
Risultato d'esercizio	336	5,1%	191	2,7%	75,9%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata

Nell'esercizio 2024, la Società ha realizzato ricavi delle vendite pari a € 6,63 milioni, con una contrazione del 7,8% rispetto al 2023 (€ 7,19 milioni). Tale décalage è ascrivibile principalmente alla mancanza di fondi da parte della Pubblica Amministrazione, che ha rallentato il mercato pubblico, facendo registrare una lieve crescita solo nell'ultima parte dell'anno, a causa di importanti ritardi circa l'assegnazione dei fondi di bilancio (eg. alle Aziende Sanitarie Locali) e lo svolgimento di gare d'appalto; inoltre, per i clienti privati, in un mercato storicamente molto legato alla presenza di agevolazioni fiscali, l'assenza di tali disponibilità ha determinato uno slittamento temporale nei ricavi oltre l'esercizio appena concluso.

I progetti innovativi sviluppati da Predict nel campo dell'analisi del respiro (Mistral), della realtà aumentata (Optip) e della robotica (Aphel) anche nel 2024 hanno richiesto un significativo impegno di risorse economiche e di pianificazione per Predict. Tale coinvolgimento economico è stato mitigato mediante il progetto regionale PIA ("Progetto PIA"), mediante il quale la Regione Puglia finanzia attività di ricerca e sviluppo delle PMI presenti sul territorio, che si è concluso in data 15/12/2024.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa € 0,81 milioni, in incremento di circa l'1% rispetto al 2023 (circa € 0,80 milioni). In termini di EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi delle vendite) lo stesso ammonta a 12,2% nel 2024, in crescita di 1 p.p. rispetto all'esercizio precedente (11,2%). Le azioni intraprese dalla Società hanno consentito di preservare la redditività e

l'efficientamento dell'incidenza della marginalità sui ricavi avvalorando l'efficacia delle strategie adottate dal management al fine di ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza operativa, seppur in un contesto caratterizzato da alcune contingenze sfavorevoli non dipese dalla Società.

A livello di SBU, come poi verrà analizzato più dettagliatamente, l'importante incremento di EBITDA riportato dalla SBU Imaging ha consentito di attutire la lieve contrazione alla SBU People Support ed ai valori negativi delle due SBU innovative Mistral e Digital Healthcare, essendo queste ultime impegnate nella prosecuzione ed intensificazione dell'attività di R&S.

Il risultato operativo netto (EBIT) si è attestato a circa € 0,51 milioni rispetto a circa € 0,33 milioni del 31 dicembre 2023, a seguito di ammortamenti per circa € 0,29 milioni.

L'utile netto dell'esercizio 2024 si è attestato a circa € 0,34 milioni rispetto al valore di € 0,19 milioni registrato nell'esercizio 2023 (+75,9%).

Di seguito, si presenta l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) e l'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted della Società al 31.12.2024, comparati con l'esercizio precedente:

Indebitamento finanziario netto	31.12.2024	31.12.2023	Var. %
(Dati in Euro/000)			2024 - 2023
A. Disponibilità liquide	2.576	1.630	58,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.576	1.630	58,0%
E. Debito finanziario corrente	354	218	62,4%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17	101	-83,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	371	319	16,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(2.205)	(1.311)	68,2%
I. Debito finanziario non corrente	–	17	-100,0%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	–	17	-100,0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(2.205)	(1.294)	70,4%
N. Contributo PIA	(1.009)	(446)	>100,0%
O. Crediti finanziari verso Evholo	(38)	(15)	>100,0%
P. Totale indebitamento finanziario netto adjusted (M) + (N) + (O)	(3.251)	(1.755)	85,2%

L'IFN Adjusted della Società al 31.12.2024 ammonta a – € 3,251 milioni, in aumento rispetto a – € 1,755 milioni di fine esercizio 2023. Il miglioramento dell'IFN adjusted è dovuto al flusso della gestione operativa. Inoltre, un incremento significativo riguardante le disponibilità liquide riviene anche della quotazione su Euronext Growth Milan, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto negativo (cash positive) e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati e da rendicontare, nell'ambito del Progetto PIA, e che rappresentano la quota parte dei contributi maturati, a valere sui costi ed investimenti agevolati sostenuti al 31 dicembre 2024. Un altro aggiustamento apportato nel calcolo dell'IFN è relativo ai crediti finanziari nei confronti della società Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2024 ha visto la Società impegnata in un processo di rotazione delle figure manageriali al servizio delle SBU. Tale rotazione, già da tempo programmata, permette all'organizzazione di ricevere nuovi stimoli grazie alla rotazione degli stili manageriali ed alle persone coinvolte di poter intraprendere nuove sfide ricevendo nuovi stimoli. Il processo di rotazione ha avuto impatto sulle SBU Imaging, People Support e Mistral e sulla stabilizzazione dell'organizzazione delle singole SBU, causando un naturale rallentamento dei processi di business.

Inoltre, l'esercizio 2024 ha visto Predict completare il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 ed il debutto sul mercato il 30 settembre. L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa € 1,6 milioni, di cui circa € 0,08 milioni rivenienti all'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di € 1,00 per azione, di cui: i) n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e ii) n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan. Al termine del periodo previsto per l'esercizio dell'opzione di greenshoe, in data 29 ottobre 2024, la Società ne ha comunicato il mancato esercizio. Pertanto, il capitale sociale di Predict è pari a € 130.390,00 ed è composto da complessive n. 7.519.500 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 5.419.500 azioni ordinarie quotate, n. 1.800.000 azioni a voto plurimo, le quali attribuiscono n. 3 voti per azione, e n. 300.000 Price Adjustment Shares.

In data 18 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il primo Report ESG, relativo all'anno 2023. La realizzazione di tale report si inserisce nel più ampio percorso intrapreso da Predict verso un modello di azione sostenibile, supportato da una forte integrazione dei temi ESG nella strategia aziendale.

Nell'esercizio 2024, l'apporto principale alla generazione di fatturato è giunto dal business tradizionale, rappresentato dalle SBU Imaging e People Support, permettendo alla Società di proseguire l'attività di sviluppo e crescita delle SBU innovative Mistral e Digital Healthcare.

A febbraio 2024, infatti, la SBU Mistral è stata impegnata nella partecipazione al bando del PNRR S4D "Precision Diagnostic" indetto dall'Università Sapienza di Roma per raccogliere e fornire dati su pazienti nell'ambito del tumore al polmone e cancro al colon retto. La partecipazione al bando è avvenuta come capofila e ha aggregato in partnership la società Investment Care S.r.l. (Lucea Multimedita), attiva nei servizi di analisi e diagnostica in Puglia. Il bando è stato vinto dalla Società, con un investimento pari a circa € 0,28 milioni, di cui circa € 0,21 milioni di finanziamento a fondo perduto. Nello stesso mese, la SBU Mistral ha realizzato una fornitura per il DIF – Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari per la realizzazione di un prototipo per la caratterizzazione in tempo reale di campioni della porzione respiratoria alveolare, denominato "MQ Analyzer". È stato siglato con l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IFO) di Roma un protocollo per un primo studio pilota sui tumori testa-collo, volto ad analizzare i composti organici volatili (VOCs) presenti nel respiro di 50 pazienti con neoplasia del testa-collo in cura presso l'istituto ospedaliero e di 50 soggetti sani. Nell'ultimo trimestre del 2024, la SBU Mistral ha portato a termine la fornitura di un campionatore per l'esperto e la vendita di un set di analisi al centro privato Emina S.r.l. di Napoli, per circa € 0,1 milioni. Nel corso del 2024, la SBU ha avviato una negoziazione con la società Class S.r.l. con l'obiettivo di poter rappresentare i loro servizi in ambito di monitoraggio degli ambienti ospedalieri (sale operatorie, UFA/UMACA e anatomia patologica), rafforzando così il suo posizionamento e ampliando il portafoglio dei servizi.

Nel corso del 2024, la SBU Digital Healthcare ha consolidato la sua presenza sui mercati di riferimento attraverso la partecipazione a fiere di settore, l'introduzione di nuove versioni dei

prodotti esistenti, l'avvio di attività di web marketing e l'espansione territoriale. Queste iniziative hanno contribuito ad aumentare la visibilità della Società e a catturare nuovi lead; partecipando alla fiera di settore Didacta - sia a Firenze (20-22 marzo) che a Bari (16-18 ottobre) - SBU Digital Healthcare, ha potuto presentare il palco olografico Optip Stage e il robot Aphel, focalizzati sulle applicazioni "for School"; è stata lanciata una nuova versione del prodotto Optip Stage per rispondere alla crescente domanda di palchi olografici entry-level e migliorare la capacità di soddisfare le esigenze di nuovi clienti nell'ambito della didattica immersiva; è stata attivata una collaborazione con il Consorzio Meridia, Ente del Terzo Settore con sede a Bari, che ha permesso di lanciare un'offerta congiunta di alta qualità; nell'ambito di applicazione degli ologrammi nella didattica e nella comunicazione a distanza, è stata rilevante la realizzazione del primo collegamento fuori dai confini nazionali, avvenuto tra docenti dell'Università di Bari e docenti dell'Università del Rojava del Kurdistan.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui è attiva, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischi strategici e dipendenti da variabili esogene;
- rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici
- rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società;
- rischi operativi
- rischi finanziari e amministrativi;
- rischi legati alla dipendenza da fornitori chiave;
- rischi connessi al progresso tecnologico;

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi Strategici e dipendenti da variabili esogene

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'azienda attualmente opera prevalentemente sul mercato della Regione Puglia. Il mercato di riferimento, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole. Per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti di ricerca innovativi, prodotti Mistral, Optip e Aphel, destinati ad un mercato molto più esteso rispetto a quello regionale, i rischi da valutare sono legati alle condizioni congiunturali di contrazione della

domanda dovuti a determinati fattori esogeni quali le crisi internazionali, l'incremento dell'inflazione con il conseguente aumento dei prezzi e soprattutto la contrazione della domanda di mercato.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

- Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi per ogni SBU.

Per la SBU Imaging gli obiettivi definiti sono i seguenti: 1) consolidare la vendita dei prodotti in portafoglio per l'azienda sul mercato di riferimento; 2) allargare la proposta commerciale con nuovi prodotti elettromedicali mantenendo i vincoli di non concorrenza con le aziende con cui la Predict collabora, 3) ampliare la propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto nella gestione dell'attività post-vendita.

Nella realizzazione di tali strategie, la Società sarà esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo, i tempi eccessivamente lunghi nel realizzare gli obiettivi del piano industriale; difatti, la selezione della nuova clientela comporta molto tempo in quanto va selezionata in base al target di nuovi prodotti presentati. Ciò potrebbe comportare l'investimento di molte risorse prima di andare a regime con i risultati di vendita attesi.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato alla capacità della Società di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, e qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo.

Per la SBU Mistral l'obiettivo è quello di implementare una rete di centri di analisi del respiro per permettere l'esecuzione di un numero elevato di analisi del respiro, idoneo a realizzare lo screening su base nazionale di patologie come cancro al colon retto e tumore alla prostata. I rischi sono legati alla lenta adozione da parte delle comunità scientifiche di riferimento nelle proprie linee guida di tale metodica come screening validato ed al conseguente rallentamento nell'implementazione del piano industriale di Predict. Per questo motivo nei primi anni forte sarà l'impegno a fornire centri di analisi del respiro "chiavi in mano" con tecnologie sviluppate da Predict ad ospedali e cliniche che possano contribuire a diffondere la cultura dell'analisi del respiro e a far crescere l'evidenza per la comunità scientifica. Successivamente sarà possibile fornire il servizio di analisi attraverso i centri proprietari che parallelamente si andranno ad implementare con il crescere della domanda.

Per la SBU Digital Healthcare gli obiettivi sono i seguenti: entrare nel settore della Telecografia e della didattica formativa attraverso le tecnologie di Optip e nei settori pediatrico, dei laboratori di analisi pediatrici e nelle scuole attraverso i prodotti di Aphel.

I rischi sul conseguimento di tali obiettivi sono legati alla lentezza di adozione e implementazione di tali tecnologie da parte del settore della sanità pubblica (che in Italia è la prima a adottare e validare le innovazioni rispetto alla sanità privata che generalmente segue l'adozione delle innovazioni solo dopo la validazione nel pubblico). La lentezza nell'adozione deriva dal blocco che c'è stato negli anni del Covid nell'adozione di innovazioni, durante i quali gli ospedali si sono blindati nei loro processi e unicamente concentrati nella gestione dell'emergenza, e dalla lentezza con cui oggi i meccanismi di *purchasing* si adattano all'acquisizione di tecnologie nuove e non ancora codificate. Inoltre, sono ancora poco diffuse e difficili da attivare le partnership pubblico-privato per l'introduzione dei nuovi prodotti, che permetterebbero un'adozione più rapida di tali soluzioni.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

- Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per le SBU analizzate.

Per quanto riguarda le SBU Imaging e People Support, che sono strettamente collegate, i rischi da considerare sono legati ad una possibile contrazione di mercato dovuta, sia all'aumento dei prezzi che alla riduzione della domanda di prodotti da parte di una clientela rappresentata da medici che esercitano la libera professione. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta alla presenza di players che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, e sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Possibili rischi sono legati al rallentamento delle forniture del mercato pubblico regionale alla luce della progressiva adozione da parte della P.A. di convenzioni nazionali (es CONSIP) o di gare centralizzate che impediscono alle singole Aziende Ospedaliere di fare gara. In questi casi a rispondere è direttamente il produttore (nel caso GE HealthCare) e il distributore locale viene quindi penalizzato dalla non possibilità di partecipare alle suddette gare. Negli anni l'azienda ha quindi potenziato relazioni commerciali e focalizzazione dei servizi per il mercato privato, la cui crescita negli anni bilancia la possibile decrescita del mercato pubblico. Tuttavia, si assiste ancora a gare indette dalle Aziende ospedaliere locali che continuano a permettere all'azienda una partecipazione attiva. Inoltre, sempre attiva nella SBU Imaging è la ricerca di nuove partnership commerciali con altre aziende leader (non in concorrenza con GE HealthCare) al fine di continuare a connotare Predict come azienda di riferimento per le regioni Puglia, Abruzzo, Basilicata e Molise di soluzioni di eccellenza in ambito di imaging diagnostico.

Per quanto riguarda invece la SBU Mistral i rischi di mercato sono correlati agli altri operatori che stanno studiando, progettando ed implementando sistemi di analisi del respiro alternativi. Tali operatori potrebbero essere in grado di realizzare prodotti più performanti e/o più validati rispetto a Mistral, che in tal caso potrebbero portarli ad acquisire il target di clientela che attualmente Predict sta pianificando di raggiungere. Per arginare tale rischio, la Società sta realizzando studi multicentrici di validazione delle metodiche, che permetteranno di raggiungere in minor tempo un sufficiente campione di analisi che possa validare il processo. Inoltre, così facendo, la Società sta puntando ad ottenere una *leadership* sulla diagnostica clinica attraverso l'analisi del respiro, diffondendo per prima le potenzialità di questa metodica presso medici oncologi, radiologi ed internisti. Allo stato attuale, non v'è evidenza di altri soggetti che stiano svolgendo la medesima attività di posizionamento tecnologico e scientifico in Europa.

Per la SBU Digital Healthcare, che commercializza i prodotti Optip e Aphel, i rischi sono connessi a nuovi player di settore che possono affacciarsi sul mercato e ai tempi di implementazione dei fondi del PNRR che per la spesa sanitaria dovrebbero vedere fra i principali servizi da implementare proprio quelli della telemedicina e dei servizi di presa in carico di pazienti sui territori (sanità di prossimità). Per arginare il rischio dei competitor che si affacceranno su questo nuovo mercato, Predict intende utilizzare la propria provenienza dal settore medicale (molti, infatti, arrivano da settori contigui come l'ambito informatico) e di essere un partner qualificato di una famosa multinazionale come GE HealthCare, cosa ampiamente apprezzata dagli utilizzatori del settore medico e che la rende già conosciuta a molti *opinion leader* e *decision maker* della Sanità pubblica e privata.

Rischi operativi

- *Rischi legati all'interruzione dell'attività*

La Società è esposta al rischio di cessazione dell'attività di distribuzione di apparecchiature ecografiche, che rappresenta il business tradizionale, in considerazione del contratto in essere con GE HealthCare che ha durata triennale con obiettivi di ricavi. Predict, al fine di ridurre le

difficoltà che potrebbero insorgere qualora venisse meno detto rapporto contrattuale, si è adoperata, mediante la progettazione e produzione di prodotti propri in ambito medicale, sviluppando nuove tecnologie alternative e differenziando il business.

- *Rischi legati alla sicurezza informatica al fattore lavoro*

La Società è esposta al rischio di perdita e di errata conservazione dei dati raccolti da tutte le singole SBU nel corso delle proprie attività. Per fronteggiare tale rischio, Predict ha conseguito la certificazione ISO 27001:2017, con estensione dello scopo secondo le linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, al fine di avere un controllo indipendente e qualificato sulla sicurezza dei dati, gestiti secondo le linee guida internazionali e le esigenze aziendali. La Società, quindi, ha predisposto un Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni (Information Security Management System), mediante la realizzazione di processi e documenti volti a garantire lo scopo della certificazione.

- *Rischi legati alla qualità del prodotto e del servizio*

La Società è esposta alla necessità di dover garantire costantemente ai propri clienti un'elevata qualità dei prodotti e dei servizi venduti, mantenendo sempre alta l'attenzione in tal senso. Per fare ciò, Predict mediante l'attuazione della ISO 9001:2015 monitora costantemente i processi aziendali e tutte le attività di vendita di prodotti e servizi. La Società si impegna, nel rapporto con i propri clienti, a verificare la soddisfazione degli stessi mediante la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.

- *Rischi legati alla sicurezza e all'ambiente*

La Società deve garantire un'adeguata sicurezza e salute dei propri dipendenti e collaboratori, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008/, ponendo attenzione alle necessarie modifiche da attuare al proprio DVR ed a tutti i documenti ad esso propedeutici. Predict, inoltre, ha verificato che in ottemperanza ai principi DNSH (Do No Significant Harm), i suoi prodotti non arrecano nessun danno significativo all'ambiente

- *Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare*

La Società ha adottato il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, ovverosia un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili che, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti amministrativi e penali. Predict ha l'obiettivo di adeguare il modello, mantenendolo aggiornato rispetto alle evoluzioni aziendali ed alle eventuali modifiche normative sul tema. La Società, inoltre, rispetta tutti i vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali, ottemperando al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e si adopera al fine di mantenere sempre aggiornati i processi aziendali in tale ambito, adeguandosi alle eventuali ulteriori implementazioni normative.

Rischi finanziari e amministrativi

- *Rischio di credito*

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società mitiga tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero del credito. Avendo la Società strutturato procedure di incasso dei crediti, quelli esistenti in bilancio sono riferiti prevalentemente a forniture realizzate ad Enti pubblici o strutture ospedaliere private con nota solvibilità. Le forniture verso lavoratori autonomi vengono effettuate solamente con procedure di pagamento alla consegna del bene, dopo aver incassato un acconto all'ordine del prodotto. In altre ipotesi l'azienda ha stipulato delle

convenzioni con delle Società di Leasing che finanziano il cliente autonomo che acquista il bene.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati attraverso la procedura di cash management di cui l'azienda si è dotata.

- *Rischio di tasso di interesse*

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario parzialmente a tasso variabile; l'azienda ha contratto anche un finanziamento a tasso a fisso per sostenere l'investimento per la sede nuova, che non presenta alcun rischio di variazione tassi. Si precisa che l'indebitamento aziendale in essere per cui ricorrono dei rischi di variazione di interesse è riferibile essenzialmente ad un prestito contratto con un istituto di credito nell'aprile 2024 e con scadenza annuale, necessario all'azienda per sostenere eventuali necessità di cassa dovute agli investimenti che sta sostenendo, finanziati prevalentemente con mezzi propri e in parte con finanziamenti pubblici. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con lievi conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

- *Rischi legati all'operatività aziendale*

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati in quanto l'azienda è dotata di procedure di controllo della qualità.

L'azienda ha adottato un orchestratore di processi basato su tecnologie SAAS (software as a service), denominato Jamio. Questo orchestratore è collegato al sistema di fatturazione e permette un controllo periodico delle commesse e dei budget, con processi su cui intervengono i responsabili di ciascuna SBU e i ruoli coinvolti. Il processo di budgeting e di controllo è presidiato da 3 persone che monitorano costantemente e verificano con riunioni di controllo di gestione trimestrali l'andamento con i Direttori di SBU

Rischio di concentrazione

- *Rischio di rapporto con un fornitore*

La Società presenta un unico rischio legato alla dipendenza attraverso un contratto di distribuzione con GE HealthCare. Il contratto di durata triennale, rinnovato ad agosto 2023, e la relazione duratura con l'azienda GE permettono di essere cautelativamente tranquilli in merito a tale rischio. Per contro, qualora si dovessero verificare interruzioni di contratto, vista la reputazione della Predict, presso la clientela e presso i concorrenti di GE HealthCare, si procederà all'individuazione di una azienda multinazionale operante sempre sullo stesso settore con la quale stabilire un nuovo contratto di distribuzione.

Rischi connessi al progresso tecnologico

- *Rischi legati allo sviluppo dei prodotti innovativi*

La Società, sin dal principio dei progetti, sta investendo una quota rilevante delle risorse disponibili per lo sviluppo dei prodotti innovativi Mistral, Optip e Aphel. Tale investimento è reso possibile soprattutto dal business tradizionale, fortemente consolidato e generatore di

cassa, e, nel caso specifico del progetto Mistral, dall'aver ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'importante Progetto PIA. Tuttavia, nonostante gli investimenti che nel corso degli anni vengono effettuati, la Società è esposta al rischio che tali prodotti non rendano così come previsto, rendendo vani gli sforzi economico-finanziari messi in atto. Per quanto riguarda il prodotto Mistral, i rischi sono legati ai tempi di validazione della metodica diagnostica per ciascuna patologia (cancro al colon retto, cancro alla prostata, tumore al seno, tumore al polmone, ecc.) ed alla conseguente lentezza nell'adozione delle linee guida delle rispettive società scientifiche di riferimento di questa innovativa metodica per lo screening. Per arginare tale rischio l'azienda nei primi anni intende fornire tecnologie di analisi che possano essere gestite anche in proprio dagli ospedali, nell'attesa di validare il proprio metodo di analisi che verrà quindi fornito come servizio. Inoltre, ha avviato interlocuzioni con centri privati ed assicurazioni che possano adottare più velocemente questa tecnica e renderla disponibile ai propri clienti paganti all'interno di percorsi di screening e monitoraggio, senza aspettare i tempi di validazione della sanità pubblica.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico ed una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a fonti e impieghi al 31.12.2024, comparati con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. % 2024 - 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.626	100,0%	7.190	100,0%	-7,8%
Altri ricavi e proventi	712	10,7%	829	11,5%	-14,1%
Valore della produzione	7.337	110,7%	8.019	111,5%	-8,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.245)	-64,1%	(4.605)	-64,0%	-7,8%
Costi per servizi	(1.263)	-19,1%	(1.313)	-18,3%	-3,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(112)	-1,7%	(106)	-1,5%	5,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	271	4,1%	81	1,1%	>100,0%
Costi per il personale	(1.149)	-17,3%	(1.246)	-17,3%	-7,8%
Oneri diversi di gestione	(31)	-0,5%	(28)	-0,4%	10,7%
EBITDA **	808	12,2%	802	11,2%	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(294)	-4,4%	(474)	-6,6%	-38,0%
EBIT ***	514	7,8%	328	4,6%	56,7%
Risultato finanziario	(39)	-0,6%	(31)	-0,4%	25,8%
EBT ****	474	7,2%	297	4,1%	59,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(139)	-2,1%	(106)	-1,5%	31,1%
Risultato d'esercizio	336	5,1%	191	2,7%	75,9%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2024, i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni della Società si sono attestati a € 6,63 milioni (-7,8% vs FY2023), con un lieve décalage rispetto a € 7,19 milioni del 2023. La parte preponderante dei ricavi riviene dal business tradizionale, in particolar modo dalla SBU Imaging.

Valore della Produzione

Nell'anno 2024, il Valore della Produzione è stato pari a € 7,34 milioni, anch'esso in lieve decrescita (-8,5% vs FY2023). Per la voce Altri ricavi, si evidenzia un contributo fondamentale

dovuto alla partecipazione a progetti finanziati nell'ambito della Ricerca e Sviluppo. La posta preponderante all'interno degli altri ricavi è rappresentata dal contributo riveniente dal Progetto PIA, conclusosi il 15.12.2024, per un valore pari a € 0,56 milioni. Oltre ciò, rilevano anche il contributo Heal Italia e vari crediti d'imposta.

EBITDA

Nell'esercizio 2024, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ha visto una lieve crescita in termini assoluti (+ € 0,01 milioni), attestandosi a € 0,81 milioni. In termini relativi, l'EBITDA Margin, calcolato rapportando l'EBITDA sui Ricavi delle vendite, si è incrementato di 1 p.p., ammontando a 12,2% rispetto al valore di 11,2% al 31 dicembre 2023.

Le iniziative adottate dalla Società hanno giocato un ruolo determinante nel mantenimento della redditività e nel miglioramento dell'efficienza operativa, contribuendo a un'ottimizzazione dell'incidenza della marginalità sui ricavi. Tali risultati confermano la validità delle strategie messe in atto dal management, orientate a un'attenta gestione dei costi e a un incremento della produttività. L'implementazione di misure mirate ha consentito di mitigare l'impatto di fattori esogeni sfavorevoli e di preservare un equilibrio economico-finanziario sostenibile, rafforzando così la competitività della Società in un contesto di mercato complesso e in continua evoluzione.

A livello di singola SBU, le SBU Imaging e People Support hanno registrato un apporto positivo in termini di EBITDA, per un importo complessivo riconducibile alle attività tradizionali pari a € 1,31 milioni, dimostrando la solidità del business storico della Società; le SBU Mistral e Digital Healthcare, nel complesso, hanno realizzato un EBITDA pari € -0,50 milioni, in coerenza con la prosecuzione delle attività di sviluppo dei progetti ad esse afferenti, ferma restando l' oculata gestione della sostenibilità aziendale.

EBIT

Nel corso dell'esercizio 2024, il Reddito Operativo Netto (EBIT) si è incrementato del 56,7%, passando da circa € 0,33 milioni del 2023 a circa € 0,51 milioni del 2024. Oltre alla parte riconducibile al lieve incremento dell'EBITDA, la crescita dell'EBIT riviene anche dalla riduzione del valore degli ammortamenti nell'esercizio (-38,0% vs FY2023).

Risultato d'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, il Risultato d'esercizio della Società ammonta a € 0,34 milioni, in crescita del 75,9% rispetto a circa € 0,19 milioni del 2023.

CONTI ECONOMICI DI SBU

Di seguito si portano i risultati economici realizzati dalle Strategic Business Unit (SBU) al 31.12.2024, comparati con l'esercizio precedente.

Conto economico – SBU Imaging

Conto Economico SBU Imaging (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. % 2024 - 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.173	100,0%	5.192	100,0%	-0,4%
Altri ricavi e proventi	23	0,4%	33	0,6%	-30,3%
Valore della produzione	5.196	100,4%	5.224	100,6%	-0,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.660)	-70,7%	(3.664)	-70,6%	-0,1%
Costi per servizi	(431)	-8,3%	(485)	-9,3%	-11,1%
Costi per godimento di beni di terzi	(26)	-0,5%	(33)	-0,6%	-21,2%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	244	4,7%	41	0,8%	>100,0%
Costi per il personale	(254)	-4,9%	(287)	-5,5%	-11,5%
Oneri diversi di gestione	(19)	-0,4%	(10)	-0,2%	90,0%
EBITDA **	1.051	20,3%	787	15,2%	33,5%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso dell'esercizio 2024, i Ricavi delle Vendite della SBU Imaging sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, confermando e consolidando la posizione della Società nel mercato Ultrasound in Puglia nell'attività di distribuzione di apparecchiature GE HealthCare. Nel 2024, in particolar modo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, si è assistito ad una lieve crescita del mercato pubblico, in controtendenza rispetto al passato e alle altre SBU. La Società ha mantenuto un focus importante sulla vendita di prodotti di alto livello e più customizzati nel mercato di riferimento, con un apporto fondamentale e preponderante riveniente dalle vendite verso clienti privati, nonostante un rallentamento nella prima parte dell'anno a causa del ritardo nella disponibilità di agevolazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'EBITDA della SBU in questione ha registrato un incremento del 33,5% rispetto al 2023, attestandosi a € 1,05 milioni (vs € 0,79 milioni FY2023). L'EBITDA Margin si è incrementato a sua volta, superando il 20% (vs 15,2% FY2023). L'efficientamento della marginalità della SBU è dovuto ad una differente strategia commerciale rispetto al passato, con una maggiore spinta da parte della forza vendita interna ed efficientamento della marginalità sui deal finalizzati.

All'interno della SBU Imaging hanno operato fino al 31.12.2024 n. 4 dipendenti.

Conto economico – SBU People Support

Conto Economico SBU People Support (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	905	100,0%	1.158	100,0%	-21,8%
Altri ricavi e proventi	5	0,5%	8	0,7%	-37,5%
Valore della produzione	910	100,5%	1.166	100,7%	-22,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(361)	-39,9%	(383)	-33,1%	-5,7%
Costi per servizi	(110)	-12,1%	(128)	-11,1%	-14,1%
Costi per godimento di beni di terzi	(17)	-1,9%	(22)	-1,9%	-22,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	2,1%	(0)	0,0%	n/a
Costi per il personale	(182)	-20,1%	(226)	-19,5%	-19,5%
Oneri diversi di gestione	(5)	-0,5%	(5)	-0,4%	-
EBITDA **	254	28,1%	402	34,7%	-36,8%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso dell'esercizio 2024 la SBU People Support ha realizzato Ricavi delle Vendite per € 0,91 milioni, con una decrescita del 21,8% rispetto all'esercizio precedente. Il calo è riconducibile a un rallentamento degli investimenti da parte della Pubblica Amministrazione e alla riduzione di alcune attività caratteristiche, in particolare il revamping di macchinari usati. Sono rimaste salde, invece, le attività di assistenza tecnica per conto di GE HealthCare, oltre le attività nei confronti di clienti pubblici e privati rivenienti da contratti di manutenzione.

L'EBITDA nel 2024 è pari ad € 0,25 milioni, con una contrazione rispetto al valore di € 0,40 milioni dell'esercizio 2023 e un EBITDA Margin del 28,1% (vs 34,7% FY2023). L'erosione di una parte del margine della SBU riviene, oltreché dalle congiunture sfavorevoli registrate sul mercato nel corso dell'anno, anche dal differente mix di fatturato, comprendente alcune attività di carattere più commerciale, come vendita e manutenzione di alcuni prodotti, e non di prestazione di servizi, che hanno apportato un margine inferiore rispetto a quello caratteristico.

All'interno della SBU People Support hanno operato fino al 31.12.2024 n. 3 dipendenti.

Conto economico – SBU Mistral

Conto Economico SBU Mistral (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258	100,0%	311	100,0%	-17,0%
Altri ricavi e proventi	421	163,5%	400	128,8%	5,3%
Valore della produzione	679	263,5%	711	228,8%	-4,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(76)	-29,6%	(209)	-67,3%	-63,6%
Costi per servizi	(341)	-132,2%	(283)	-91,0%	20,5%
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	-12,4%	(18)	-5,8%	77,8%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0)	0,0%	6	1,8%	-100,0%
Costi per il personale	(399)	-154,8%	(316)	-101,7%	26,3%
Oneri diversi di gestione	(5)	-1,8%	(6)	-2,0%	-16,7%
EBITDA **	(173)	-67,3%	(116)	-37,3%	49,1%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Durante il 2024, la SBU Mistral ha realizzato Ricavi delle Vendite pari a circa € 0,26 milioni, riportando una decrescita del 17,0% rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile alla mancanza di fondi da parte dei clienti pubblici, che attualmente sono i principali acquirenti dei prodotti ad alto contenuto innovativo sviluppati da questa SBU. Tuttavia, in senso positivo e differentemente rispetto a quanto verificatosi l'anno precedente, si evidenzia una maggiore diversificazione dei ricavi della SBU, sia per tipologia di prodotti e servizi offerti, sia per la presenza di clienti pubblici e privati. Difatti, mentre nell'esercizio 2023 i ricavi rivenivano nella quasi totalità dalla fornitura di un laboratorio chiavi in mano al Politecnico di Bari, nel 2024 la SBU ha fornito un Mistral sampler, un pacchetto di 2.400 analisi, un training sull'utilizzo della tecnologia, un pacchetto di consumabili ed un nuovo prototipo di campionatore.

Si registra un incremento nella voce Altri ricavi, riconducibili in maniera preponderante a contributi rivenienti da progetti finanziati (su tutti, il già menzionato Progetto PIA).

L'EBITDA nel 2024 è negativo e pari ad - € 0,17 milioni, con una contrazione rispetto al 2023 (- € 0,12 milioni) generata dall'ulteriore intensificazione dell'attività di sviluppo dei prodotti ingegnerizzati e commercializzati dalla SBU, oltreché dal potenziamento dell'organico. Coerentemente con i programmi di crescita e sviluppo di questa SBU e i progetti ad essa afferenti, la Società continua ancora ad investire, incrementando le risorse impiegate per lo sviluppo della tecnologia, impiegando personale interno e consulenze specialistiche esterne.

All'interno della SBU Mistral hanno operato fino al 31.12.2024 n. 8 dipendenti, con un sensibile incremento di organico rispetto all'anno precedente.

Conto economico – SBU Digital Healthcare

Conto Economico SBU Digital Healthcare (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290	100,0%	529	100,0%	-45,2%
Altri ricavi e proventi	263	90,8%	388	73,3%	-32,2%
Valore della produzione	552	190,8 %	917	173,3%	-39,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(147)	-50,9%	(348)	-65,9%	-57,8%
Costi per servizi	(380)	-131,1%	(417)	-78,8%	-8,9%
Costi per godimento di beni di terzi	(37)	-12,9%	(33)	-6,3%	12,1%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	2,8%	35	6,6%	-77,1%
Costi per il personale	(314)	-108,3%	(417)	-78,8%	-24,7%
Oneri diversi di gestione	(4)	-1,3%	(7)	-1,3%	-42,9%
EBITDA **	(321)	-110,9%	(270)	-51,1%	18,9%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nell'esercizio 2024, i Ricavi delle Vendite della SBU Digital Healthcare si attestano a € 0,29 milioni, registrando una contrazione del 45,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale flessione è stata influenzata da una serie di fattori esogeni e congiunturali, tra cui un rallentamento generalizzato nei processi di assegnazione e realizzazione delle gare per l'affidamento di fondi PNRR, con un impatto particolarmente rilevante nel settore education. Questo contesto ha determinato uno slittamento fisiologico di una parte dei ricavi previsti, posticipandone la realizzazione rispetto alle tempistiche inizialmente ipotizzate.

L'EBITDA della SBU Digital Healthcare per l'anno 2024 è risultato negativo per - € 0,32 milioni, evidenziando una contrazione rispetto al valore di - € 0,27 milioni registrato nell'esercizio precedente. La riduzione della marginalità è stata determinata principalmente dalla contrazione dei ricavi, ma anche dalla conclusione del Progetto PIA e dal conseguente minor apporto proveniente dallo stesso, il cui contributo aveva rappresentato un elemento di sostegno nei periodi precedenti. A ciò si aggiunge la prosecuzione degli investimenti strategici, orientati sia allo sviluppo e al potenziamento della SBU e dei prodotti in portafoglio, sia al consolidamento della sua presenza sul mercato. Nello specifico, i costi che hanno avuto il maggiore impatto sull'EBITDA sono stati quelli legati ad attività di ricerca e sviluppo, necessarie per ottimizzare le soluzioni esistenti e renderle quanto più rispondenti alle esigenze del mercato, nonché agli investimenti in marketing e comunicazione, volti a rafforzare il posizionamento del brand e a migliorare le strategie di acquisizione dei clienti.

All'interno della SBU Digital Healthcare hanno operato fino al 31.12.2024 n. 5 dipendenti.

STATO PATRIMONIALE RISCLASSIFICATO

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale a fonti e impieghi al 31.12.2024, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale (Fonti e Impieghi)

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	790	39,4%	440	40,1%	79,5%
Immobilizzazioni Materiali	563	28,1%	667	60,7%	-15,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	633	31,6%	650	59,2%	-2,6%
Capitale Immobilizzato**	1.987	99,1%	1.758	159,9%	13,0%
Rimanenze	843	42,0%	510	46,4%	65,3%
Crediti commerciali	2.022	100,9%	2.041	185,7%	-0,9%
Debiti commerciali	(3.546)	-176,9%	(3.149)	-286,4%	12,6%
Capitale Circolante Commerciale	(682)	-34,0%	(597)	-54,3%	14,2%
Altre attività correnti	1.472	73,5%	880	80,1%	67,3%
Altre passività correnti	(715)	-35,7%	(836)	-76,1%	-14,5%
Crediti e debiti tributari netti	235	11,7%	189	17,2%	24,3%
Ratei e risconti netti	(47)	-2,4%	(102)	-9,3%	-53,9%
Capitale Circolante Netto***	263	13,1%	(467)	-42,5%	>100,0%
Fondo TFR	(223)	-11,1%	(169)	-15,4%	32,0%
Fondo per rischi ed oneri	(22)	-1,1%	(22)	-2,0%	-
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	2.004	100,0%	1.100	100,0%	82,2%
Debiti verso banche	371	18,5%	336	30,6%	10,4%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.576)	-128,5%	(1.630)	-148,3%	58,0%
Indebitamento finanziario Netto*****	(2.205)	-110,0%	(1.294)	-117,7%	70,4%
Contributo Pia	(1.009)	-50,3%	(446)	-40,6%	>100,0%
Crediti finanziari verso Evholo	(38)	-1,9%	(15)	-1,4%	>100,0%
Indebitamento finanziario Netto Adjusted	(3.251)	-162,2%	(1.755)	-159,7%	85,2%
Capitale sociale	130	6,5%	100	9,1%	30,0%
Riserve ed utili portati a nuovo	2.254	112,4%	2.103	191,3%	7,2%
Riserva sovrapprezzo azioni	1.489	74,3%	-	-	n/a
Risultato d'esercizio	336	16,8%	191	17,3%	75,9%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	4.209	210,0%	2.394	217,7%	75,8%
Totale Fonti	2.004	100,0%	1.100	100,0%	82,2%

(*)	Incidenze	%	calcolate	sul	Capitale	Investito	Netto
(**)	Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività correnti.						
(***)	Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.						
(****)	Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.						
(*****)	Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).						

Lo Stato Patrimoniale riclassificato evidenzia la solidità patrimoniale della Società, dimostrando la sua capacità di preservare un equilibrio finanziario sostenibile nel medio-lungo periodo.

Capitale Immobilizzato

Nel corso dell'esercizio 2024, il Capitale Immobilizzato della Società si è incrementato del 13%, passando da circa € 1,76 milioni nel 2023 a circa € 1,99 milioni nel 2024, con un incremento sensibile delle immobilizzazioni immateriali (+79,5% vs FY2023) legato agli investimenti finalizzati alla quotazione della Società sul mercato EGM.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è pari a circa € 0,26 milioni, in crescita rispetto al valore negativo di - € 0,47 milioni al 31 dicembre 2023. Tale variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle altre attività correnti, imputabile soprattutto all'incremento dei crediti relativi agli investimenti maturati nell'ambito del Progetto PIA, ed all'incremento del saldo di crediti e debiti tributari. Il Capitale Circolante Commerciale ha registrato un incremento, passando da - € 0,60 milioni del 31 dicembre 2023 a - € 0,68 milioni del 31 dicembre 2024, frutto di un incremento delle rimanenze dovute ad uno slittamento di alcune operazioni commerciali e dell'aumento dei debiti verso i fornitori, legati all'andamento del business della Società.

Capitale Investito Netto

Quanto finora illustrato ha portato ad una crescita del Capitale Investito Netto della Società, con un valore al 31 dicembre 2024 pari a circa € 2,0 milioni, rispetto a € 1,1 milioni registrati al termine dell'esercizio 2023. Questo dato testimonia come la Società, nel corso dell'esercizio 2024, abbia intensificato gli investimenti in risorse a supporto della crescita del business e allo sviluppo della propria struttura.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società ha registrato un incremento, attestandosi al termine dell'esercizio 2024 a € 4,21 milioni (vs € 2,39 milioni FY2023). La variazione positiva è riconducibile in maniera preponderante all'operazione di IPO portata a termine dalla Società il 30 settembre 2024; oltre ciò, il risultato d'esercizio, in sensibile crescita rispetto al 2023, ha apportato un ulteriore incremento alla voce in oggetto.

Indebitamento Finanziario Netto e IFN adjusted

L'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) della Società relativo all'esercizio 2024 è cash positive e ammonta a circa - € 2,21 milioni, confermando la tendenza di miglioramento rispetto all'esercizio precedente (- € 1,29 milioni FY2023). Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide da € 1,63 milioni nel 2023 a € 2,58 milioni nel 2024, anche alla luce della quotazione su Euronext Growth Milan avvenuta nel corso dell'esercizio.

La variazione inerente al debito finanziario è da imputarsi ad un finanziamento pluriennale (Credem) e ad un prestito annuale (BNL), accessi per far fronte agli impegni della Società. Tali finanziamenti, nel dettaglio, sono:

- Finanziamento con Credem, stipulato in data 15.01.2020 ed avente durata pari a 61 mesi, per importo pari € 0,4 milioni, a tasso fisso; la scadenza originaria, prevista per il 15.05.2024, è stata prorogata al 15.02.2025, per effetto di una sospensione dello stesso a causa della pandemia Covid. Alla data della presente relazione, si evidenzia che lo stesso è stato estinto, secondo il piano di ammortamento. Tale finanziamento è indicato nella tabella seguente alla voce F, per un importo di circa € 0,02 milioni;
- Prestito con BNL, stipulato in data 04.04.2024 ed avente durata pari a 12 mesi, per importo pari a € 0,70 milioni, a tasso variabile. Tale finanziamento è indicato nella tabella seguente

alla voce E, per un importo di circa € 0,35 milioni.

L'Indebitamento Finanziario Netto adjusted della Società è cash positive per € 3,25 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (€ 1,76 milioni FY2023). Detto incremento, oltre a quanto summenzionato relativamente all'IFN, ri viene dagli aggiustamenti apportati, che sono relativi al credito maturato verso la Regione Puglia nell'ambito del Progetto PIA ed ai crediti finanziari verso la società controllata Evholo S.r.l..

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	31.12.2024	31.12.2023	Var. % 2024 - 2023
A. Disponibilità liquide	2.576	1.630	58,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.576	1.630	58,0%
E. Debito finanziario corrente	354	218	62,4%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17	101	-83,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	371	319	16,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(2.205)	(1.311)	68,2%
I. Debito finanziario non corrente	–	17	-100,0%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	–	17	-100,0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(2.205)	(1.294)	70,4%
N. Contributo PIA	(1.009)	(446)	>100,0%
O. Crediti finanziari verso Evholo	(38)	(15)	>100,0%
P. Totale indebitamento finanziario netto adjusted (M) + (N) + (O)	(3.251)	(1.755)	85,2%

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto negativo e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

ANALISI DI BILANCIO

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ROE - Return On Equity (%) = Utile Netto/PN	7,98	7,96	+0,02
ROA - Return On Assets (%) = EBIT/Tot. Attività	5,54	4,60	+0,94
ROS - Return On Sales (%) = EBIT/Ricavi vendite	7,75	4,57	+3,18
ROI - Return On Investment (%) = EBIT/CIN	25,62	29,85	-4,23

Indici di Struttura

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
IFN adj/EBITDA	-4,02	-2,19	-1,83
Indice di copertura primario (Attivo fisso/PN)	0,47	0,73	-0,26

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

In particolare, le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo, Predict è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004. Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti. In data 01.08.2023, la Società ha conseguito la certificazione accreditata ISO 14001 in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali.

Grande è l'impegno nella valorizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale dipendente che viene considerato il reale valore dell'azienda.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente al 31.12.2024, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 9 uomini e n. 11 donne con contratto a tempo indeterminato, n. 3 (n. 1 uomo e n. 2 donne) a tempo determinato e n. 2 (n. 2 donne) con contratto di apprendistato;
- l'anzianità lavorativa media è di circa 8 anni, di cui circa 4 anni presso la nostra Società;

- sono state svolte n. 10 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 6 dipendenti, con un incremento netto di n. 6 unità.

Le qualifiche dei 25 dipendenti, suddivisi nelle SBU al 31.12.2024, sono le seguenti:

- SBU Imaging (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 2 Sales Account Manager
 - N. 1 Sales & Application Specialist
- SBU People Support (n. 3 dipendenti):
 - N. 1 Service Manager
 - N. 2 Field Service Engineer
- SBU Mistral (n. 8 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 1 Product Manager & Clinical Trial
 - N. 1 Senior Full Stack Engineer
 - N. 1 Junior System Engineer
 - N. 1 Industrial Designer
 - N. 1 Turnkey Leader & Application Specialist
 - N. 1 Junior Sales & Application Specialist
 - N. 1 Breath Analyst
- SBU Digital Healthcare (n. 5 dipendenti):
 - N. 1 Sales Manager Digital Healthcare
 - N. 1 Senior XR Software Engineer
 - N. 1 Project & Product Manager
 - N. 1 Junior Software Developer
 - N. 1 Junior Mobile Developer
- Staff Unit (n. 5 dipendenti):
 - N. 1 Tender Leader and Legal Affair Manager
 - N. 1 Tenders and Legal Affairs Specialist
 - N. 1 BPM Specialist & Data Analyst
 - N. 1 Internal Finance & Control
 - N. 1 OTR Specialist

SICUREZZA E FORMAZIONE

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure aziendali in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per nuovi assunti.

Tra le ulteriori attività previste vi è anche l'organizzazione per la partecipazione a corsi di primo soccorso per i dipendenti.

La Società è molto attenta ai percorsi formativi del personale coinvolto ad ogni livello, in particolar modo con una sinergia con la Scuola di Palo Alto, nota Società di formazione conosciuta a livello nazionale. Ai numerosi corsi sulle soft skills, sulla crescita personale e di ruolo e sulla cultura dell'organizzazione si aggiungono corsi di carattere tecnico e specialistico che completano il percorso di crescita e formazione delle persone nel ruolo affidato loro. I corsi di carattere tecnico e specialistico vengono effettuati attraverso enti di formazione specifici per l'ambito tecnico di interesse. A queste si aggiungono circa 10 giornate annue di aggiornamento e formazione tecnica sulle apparecchiature della GE HealthCare.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo viene concentrata sui progetti Mistral, Optip e Aphel e gestita attraverso le rispettive SBU, Mistral e Digital Healthcare, che ricevono a inizio anno un budget da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della previsione delle risorse necessarie a sviluppare i prodotti o servizi nelle rispettive pipeline. Complessivamente, durante l'esercizio 2024, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo da parte della Società ammontano a circa € 0,92 milioni, ricevendo dalla Regione Puglia un contributo pari a € 0,56 milioni per il Progetto PIA; inoltre, si registra un contributo per circa € 0,70 milioni dall'Università Sapienza di Roma nell'ambito del progetto Heal Italia.

Si procede a rappresentare, per entrambe le SBU in questione, le attività di Ricerca e Sviluppo.

SBU Mistral

Per quanto concerne la SBU Mistral, l'attività di R&S nella prima parte del 2024 è stata svolta con l'obiettivo di consolidare le attività necessarie al conseguimento di un'analisi del respiro completa. Dopo aver implementato e consolidato un metodo analitico affidabile, accurato e riproducibile nel generare per ciascun paziente analizzato un cromatogramma validato da specifiche procedure di qualità, Predict ha applicato all'analisi dell'esperto uno studio statistico basato su algoritmi di intelligenza artificiale. Quest'ultimo step dell'analisi è stato implementato grazie alla collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari e all'attivazione con lo stesso dipartimento di un Dottorato di ricerca industriale, che ha portato alla definizione di algoritmi di intelligenza artificiale basati su tecniche di machine learning in grado di effettuare analisi automatiche sui campioni del respiro analizzati in laboratorio.

Attualmente, per quanto riguarda il tumore alla prostata, è possibile restituire al medico che ha in carico il paziente non solo un cromatogramma, ma anche un'interpretazione diagnostica automatizzata dello stesso. Unitamente a questo, è stato identificato a livello qualitativo e semiquantitativo un set di molecole rappresentative della patologia indagata, che vengono rappresentate in una tabella al fine di rendere più fruibile l'informazione al medico.

Con la presenza nella SBU di un dottorando in Ingegneria dei Sistemi Medicali, afferente al Politecnico di Bari, si sta testando un nuovo campionatore Mistral equipaggiato di sensori di gas che prevede un'analisi real time dei VOCs direttamente in fase di acquisizione del respiro.

Nella seconda metà del 2024 la SBU Mistral ha intrapreso una collaborazione con IFO-Istituti fisioterapici Ospitalieri dell'Istituto Tumori Regina Elena. Dopo aver ottenuto a fine luglio 2024

L'approvazione del comitato etico, è iniziato lo studio sperimentale a mezzo della Breath Analysis con il Mistral Sampler per identificare i biomarkers caratteristici dei tumori testa-collo.

La SBU Mistral ha supportato il reparto di pneumologia afferente all'Università degli Studi di Foggia all'ottenimento dell'approvazione da parte del Comitato Etico a metà novembre 2024 dello studio multicentrico pugliese sul tumore al polmone. I siti coinvolti sono:

- UOC Malattie Apparato Respiratorio, Policlinico Riuniti di Foggia
- UOC Chirurgia Toracica, Policlinico Riuniti, Foggia
- Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo
- UO Pneumologia e Chirurgia Toracica - Ospedale V. Fazzi, Lecce
- UO Pneumologia, Ospedale Moscati, Taranto

Sempre nello stesso periodo la SBU Mistral ha iniziato a testare delle modifiche a livello software del campionatore per migliorare l'esperienza dell'utente e per effettuare acquisizione dati più rapida, garantendo una maggiore privacy secondo i criteri di legge, ad oggi queste variazioni sono in fase di sviluppo e test, non ancora pronte per l'implementazione definitiva.

Durante l'ultimo trimestre del 2024, sempre con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Fisica si sta testando un algoritmo per l'identificazione dei biomarkers caratteristici del tumore al polmone.

La Società, per la SBU Mistral, ha investito nel corso dell'esercizio circa € 0,50 milioni, di cui € 0,05 milioni iscritti alla voce dell'attivo di bilancio (parzialmente ammortati nell'esercizio), ed € 0,45 milioni inseriti a Conto Economico (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti).

A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 0,30 milioni, nell'ambito del Progetto PIA. Inoltre, nell'ambito del progetto Heal Italia dell'Università Sapienza di Roma, la Società ha maturato un contributo pari a € 0,07 milioni.

SBU Digital Healthcare

L'innovazione guidata dai riscontri dei clienti continua a rappresentare il carattere distintivo della SBU Digital Healthcare.

Nel corso dell'anno sono state consolidate e ampliate le collaborazioni universitarie, con risultati promettenti. In particolare, la collaborazione per la ricerca sull'ecografia assistita tramite Optip ha portato alla realizzazione di un proof of concept innovativo. Questo progetto sfrutta hardware di edge computing dedicato al deep learning, permettendo il riconoscimento automatico della proiezione ecografica a livello cardiaco. Inoltre, è stato sviluppato un dispositivo prototipale, applicabile su diverse sonde, che permette di stimare la posizione spaziale della sonda ecografica ed utilizzarlo come input per un algoritmo di suggerimento della migliore posizione della sonda. Sul fronte del software, è stata avviato un tirocinio finalizzato ad un progetto di tesi specialistica in collaborazione con il gruppo "BIOLAB" del Politecnico di Torino, finalizzato allo sviluppo di un modello di deep learning per il riconoscimento di lesioni tumorali al fegato a partire da immagini ecografiche.

Rispetto alla linea di prodotto Aphel, è stata condotta una nuova attività di ricerca in collaborazione con il gruppo di controlli automatici "D&C Lab" del Politecnico di Bari, focalizzata al miglioramento dell'efficienza della robotica collaborativa. Questo progetto ha reso possibile la simulazione di varie configurazioni di utilizzo del robot collaborativo Aphel Kronos, accrescendo il know-how tecnico interno e migliorando l'efficienza operativa del robot stesso.

Sul fronte della gestione dello sviluppo di prodotto, sin da gennaio 2024 è stata adottata la metodologia Agile. Questo approccio ha permesso di rendere la velocità del processo di sviluppo più prevedibile, grazie alla stima, alla misura e alla revisione sistematica delle attività intraprese dal team di sviluppo. Inoltre, lo sviluppo iterativo, con periodo della durata di due settimane, ha permesso agli stakeholder di partecipare attivamente allo sviluppo del prodotto, migliorando l'attinenza delle nuove feature ai desiderata degli stakeholder stessi. Grazie all'efficientamento dello sviluppo, è stato incrementato il numero di aggiornamenti software del prodotto Aphel,

significativamente potenziato in termini di accessibilità e operatività, rispondendo alle esigenze di scuole e strutture sanitarie. Per esempio, la funzionalità "Questionario" include ora nuovi tipi di domande e presenta una modalità vocale per utenti con difficoltà di lettura.

La Società, per la SBU Digital Healthcare, ha investito nel corso dell'esercizio € 0,42 milioni, di cui € 0,05 milioni iscritti alla voce dell'attivo di bilancio (parzialmente ammortati nell'esercizio), ed € 0,37 milioni inseriti a Conto Economico (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti).

A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 0,26 milioni, nell'ambito del Progetto PIA.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società detiene una partecipazione del capitale nella misura del 100% nella società Evholo S.r.l.. La società Evholo S.r.l., iscritta a € 10.000, si occupa di progettare soluzioni di realtà aumentata su misura di grandi e medie aziende, PMI e start up. Elabora percorsi mirati di digital transformation, che partono dalla definizione strategica di un progetto e arrivano fino all'integrazione dei sistemi nelle infrastrutture digitali esistenti, aumentandone l'efficienza, potenziando le funzionalità che già offrono o fornendo più innovativi strumenti e servizi in grado di generare nuovo valore. La società ha un solo dipendente.

Si precisa che la quota di partecipazione detenuta nella società controllata non integra la fattispecie del controllo societario, così come definita dall'art. 2359 C.c..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con l'impresa Evholo S.r.l., controllata al 100%.

Nei confronti della controllata Evholo S.r.l., Predict vanta crediti finanziari complessivamente pari ad € 46.050,00, relativi a finanziamenti non a fondo perduto ed infruttiferi effettuati a favore della controllata al fine di mantenere la liquidità della stessa. Di questi € 46.050, € 8.050 sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e € 38.000 tra i crediti verso imprese controllate entro l'esercizio. Inoltre, Predict vanta altri crediti pari ad € 999,76, per anticipazione spese varie della controllata. Infine, Predict ha sostenuto costi per € 11.907 per servizi ricevuti dalla società Evholo S.r.l., con fattura ricevuta nel mese di maggio 2024.

Si segnala che nel quarto trimestre la Società ha effettuato una parziale rinuncia ai crediti vantati nei confronti della controllata Evholo S.r.l., a copertura delle perdite di quest'ultima dell'esercizio 2023. Detta rinuncia è pari a € 20.000 ed è iscritta negli oneri diversi di gestione.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Evholo S.r.l.
Debiti finanziari	-
Imm.ni finanziarie >12 mesi, per liquidità Evholo	8.050,00
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	38.000,00
Debiti commerciali, per servizi ricevuti	-
Altri crediti, per anticipazione spese	999,76

Descrizione	Evholo S.r.l.
Ricavi	-

Descrizione	Evholo S.r.l.
Costi, per servizi ricevuti	11.907,00

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Predict ha in essere investimenti in attività finanziarie per € 447.918,30. Infatti, dovendo la Società esibire a GE HealthCare una garanzia fidejussoria bancaria per ottenere in seno al contratto di distribuzione un fido che le permette un pagamento dilazionato delle apparecchiature dopo la consegna, la stessa ha voluto negli anni garantire quota parte di tale fidejussione attraverso un deposito vincolato e al tempo stesso gestito da parte della banca stessa (nel caso specifico BNL).

La posta in questione è iscritta tra gli altri titoli ricompresi nelle Immobilizzazioni Finanziarie, in B III 3 dello Stato Patrimoniale. Non essendoci state variazioni nel corso dell'esercizio, l'importo è immutato rispetto al 2023.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si dà evidenza dei fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024.

A livello corporate, la Società ha continuato le interlocuzioni per l'apertura di nuovi uffici su Milano entro il 2025, con uno slittamento temporale rispetto a quanto previsto inizialmente a causa del coinvolgimento in altri processi legati a dinamiche di business. Sono proseguite le interlocuzioni per una sede operativa presso il Roma Technopole. Inoltre, in data 10 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nominando contestualmente il nuovo Organismo di Vigilanza collegiale.

Per quanto concerne la SBU Imaging, nel primo trimestre è stata avviata la collaborazione con Caresmed S.r.l. tramite la sottoscrizione nel mese di marzo di un contratto di distribuzione di prodotti elettromedicali in Puglia e Basilicata a marchio GE HealthCare e Inbody. In ambito organizzativo, la SBU è stata impegnata nella ricerca volta all'implementazione di nuove figure professionali per potenziare ulteriormente il suo organico.

Per quanto concerne la SBU People Support, il primo trimestre ha portato all'individuazione di un nuovo Field Service Engineer, una figura fondamentale per il consolidamento ed il potenziamento del proprio organico. Inoltre, ci si è adoperati per attivare un accordo di distribuzione di dispositivi per la sterilizzazione delle sale operatorie dei presidi ospedalieri della Regione Puglia, la cui sottoscrizione è in programma entro il primo semestre 2025.

Per quanto riguarda la SBU Mistral, a gennaio 2025 è stato assegnato il bando a cascata D3 4 Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health-SPOKE, che vede la Società in partnership con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Università

degli Studi del Salento. Il progetto prevede un investimento della durata di 12 mesi e di importo pari a circa € 0,34 milioni, di cui circa € 0,27 milioni a fondo perduto.

Inoltre, la SBU Mistral è stata impegnata nel rafforzare la collaborazione con primari IRCCS, policlinici universitari ed ospedali pubblici, con l'obiettivo di implementare l'utilizzo del sistema di campionamento dell'esperto umano (Mistral Sampler), in ottica di aumentare il numero di centri e pazienti coinvolti, fondamentali per la validazione della metodica mediante i trial clinici in corso.

Sempre in ottica di sviluppo, la SBU Mistral sta lavorando con il gruppo di ricerca del Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari con l'obiettivo di implementare, entro il primo semestre 2025, un algoritmo finalizzato al riconoscimento dei biomarkers caratteristici del tumore al polmone.

Nel primo trimestre 2025, la SBU Digital Healthcare ha consolidato le attività preliminari su clienti pubblici e privati, con l'obiettivo di convertirle in deal acquisiti e ricavi entro l'esercizio. In quest'ottica, la SBU è stata impegnata anche nella partecipazione ad alcune procedure pubbliche di gara, delle quali si è in attesa degli esiti.

Al fine di rafforzare il posizionamento dei prodotti presenti nel suo portfolio, un appuntamento chiave è stato la partecipazione alla Fiera Didacta 2025 a Firenze (12-14 marzo), con un focus specifico verso il mercato della didattica e delle scuole. Il risultato della raccolta di *lead* è stato più del doppio rispetto all'edizione dell'anno precedente.

Nei primi mesi del 2025, un altro risultato positivo raggiunto è stata una significativa raccolta di feedback derivanti dalle installazioni effettuate presso alcuni clienti chiave, tra cui l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce e l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari.

Infine, è stata potenziata l'attività di web marketing avviata nel 2024, con investimenti mirati sul mercato estero al fine di ampliare la conoscenza di Predict e, specificamente, dei prodotti Digital Healthcare, anche al di fuori dei confini nazionali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 Predict intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Proseguimento e consolidamento dello sviluppo delle SBU innovative, in particolar modo Mistral:
 - Prosecuzione dell'attività di ricerca e sviluppo, volta al raggiungimento dei target di prodotto prefissati;
 - Consolidamento delle collaborazioni con centri di ricerca clinica nell'ambito della ricerca e sperimentazione;
 - Avvio della realizzazione di una rete di centri di analisi del respiro (Mistral Lab) sul territorio italiano, in grado di soddisfare la crescita della domanda di esami che si genererà al completamento dei trial clinici;
 - Crescita e potenziamento dell'organico, anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali, sia in ambito tecnico sia in ambito commerciale;
 - Sottoscrivere partnership con Società in campo pharma, in particolar modo operanti in ambito oncologico, volto alla proposta e offerta di un set di analisi del respiro per il monitoraggio dell'efficacia della terapia;
- Ampliamento dell'offerta di soluzioni hi-tech rivolte a clienti pubblici e privati in ambito healthcare, anche grazie all'erogazione di corsi di formazione/attività di education;
- Cross-selling tra prodotti e servizi offerti dalle SBU, al fine di accrescere la fidelizzazione dei clienti e incrementare la marginalità.

In questo scenario, la Società proseguirà nell'implementazione di iniziative volte a consolidare la posizione competitiva del proprio business tradizionale e a cogliere tutte le opportunità di sviluppo per quanto concerne i business innovativi.

La crescita della SBU Imaging sarà guidata dall'impegno della Società nell'acquisizione di nuovi clienti, nello sviluppo del proprio business e nell'ampliamento del portfolio prodotti.

La Società prevede un ulteriore consolidamento della SBU People Support, che storicamente registra importanti ricavi e marginalità. L'obiettivo sarà perseguito attraverso il potenziamento dell'organico e l'affermazione di nuovi prodotti e servizi, oltre che dal supporto verso le altre SBU nelle fasi di post-vendita dei prodotti da esse commercializzati.

La Società prevede che la SBU Mistral, grazie all'aumento dei centri ospedalieri con cui sono attivi collaborazioni e trial clinici, incrementerà il numero di pazienti esaminati. Nuove pubblicazioni su riviste di settore permetteranno di introdurre la diagnostica del respiro nella routine di screening delle patologie su cui sono attivi oggi i trial. Entro la fine del 2025, si prevede la conclusione del trial sul tumore al polmone e alla prostata che permetterà di avere così un campione rappresentativo della popolazione affetta dalla patologia e due algoritmi di machine learning che restituiscano un rischio di patologia in corso con un dato di sensibilità e specificità migliore rispetto al protocollo di screening attualmente utilizzato. La SBU, inoltre, sta lavorando per attivare una collaborazione con un noto centro diagnostico italiano per l'avvio di uno studio congiunto sul microbiota.

La Società prevede un recupero dei ricavi per la SBU Digital Healthcare grazie all'attività di promozione avviata nel 2024, rallentata dai ritardi nei fondi PNRR destinati al segmento dell'istruzione pubblica, che rappresentano un'opportunità per espandere e consolidare la presenza di Predict sul mercato. Si prevede che i prodotti dedicati alle scuole ricevano ulteriore slancio di marketing con la seconda partecipazione alla fiera Didacta a Firenze, avvenuta a marzo. Lo sviluppo della proposta di valore della SBU Digital Healthcare si concentrerà su due direzioni principali: con Aphel, sul fronte della robotica nella sanità, si punterà ad espandere la presenza dei robot in studi dentistici e poliambulatori privati; con Optip, come soluzione strategica per applicazioni nell'ambito della Emergenza-Urgenza e Assistenza Domiciliare. A livello di prodotto, si investirà sul migliorare l'usabilità e l'accessibilità delle applicazioni mobile e web. Per mantenere l'offerta al passo con il mercato, si punterà a rendere compatibili due nuovi visori con fasce di prestazioni differenti. Grazie ad iniziative di marketing sul canale web, parte dell'offerta della SBU Digital Healthcare verrà evidenziata per la prima volta sul mercato europeo, dove la domanda per innovazioni tecnologiche in ambito sanitario è più matura. Sul fronte della ricerca, si continuerà ad alimentare la pipeline innovativa della SBU rafforzando le competenze all'intersezione fra tele-ecografia e robotica, avviando un progetto di ricerca e sviluppo su un sistema robotico avanzato per eseguire ecografie a distanza, mettendo a frutto le competenze acquisite su robotica collaborativa, visione artificiale e deep learning.

Bari, il 24 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente



STATO PATRIMONIALE



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI

Codice Fiscale 06689340724, Partita Iva 06689340724

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282, N. REA 503282

Capitale Sociale Euro 130.390,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2024**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2024****31/12/2023****B) Immobilizzazioni**

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	468.888	998
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.514	4.923
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	90.000
7) altre	316.634	344.503
Totale immobilizzazioni immateriali	790.036	440.424
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.315	5.155
3) attrezzature industriali e commerciali	65.620	158.238
4) altri beni	494.260	503.464
Totale immobilizzazioni materiali	563.195	666.857
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	20.000	20.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.050	18.000
Totale crediti verso imprese controllate	8.050	18.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.227	47.227
Totale crediti verso altri	47.227	47.227
Totale crediti	55.277	65.227
3) altri titoli	558.112	565.239
Totale immobilizzazioni finanziarie	633.389	650.466
Totale immobilizzazioni (B)	1.986.620	1.757.747

C) Attivo circolante

I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	780.966	510.041
5) acconti	61.600	0
Totale rimanenze	842.566	510.041
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.021.581	2.041.350
Totale crediti verso clienti	2.021.581	2.041.350
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.000	15.000
Totale crediti verso imprese controllate	38.000	15.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.883	161.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.580	96.642
Totale crediti tributari	306.463	258.408
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.394.240	814.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.044	50.440

Totale crediti verso altri	1.434.284	865.347
Totale crediti	3.800.328	3.180.105
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.569.246	1.623.802
3) danaro e valori in cassa	6.479	6.479
Totale disponibilità liquide	2.575.725	1.630.281
Totale attivo circolante (C)	7.218.619	5.320.427
D) Ratei e risconti	49.068	61.231
Totale attivo	9.254.307	7.139.405

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	130.390	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.489.110	0
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	959.998	960.002
Totale altre riserve	959.998	960.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.273.555	1.122.985
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	335.767	190.569
Totale patrimonio netto	4.208.820	2.393.556
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.327	22.327
Totale fondi per rischi e oneri	22.327	22.327
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.623	169.015
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.241	319.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.890	16.890
Totale debiti verso banche	371.131	336.242
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.595	210
Totale acconti	21.595	210
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.546.311	3.148.821
Totale debiti verso fornitori	3.546.311	3.148.821
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.129	69.698
Totale debiti tributari	71.129	69.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.229	30.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.674
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.229	37.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	648.643	798.051
Totale altri debiti	648.643	798.051
Totale debiti	4.704.038	4.390.979
E) Ratei e risconti	96.499	163.528
Totale passivo	9.254.307	7.139.405

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO**31/12/2024****31/12/2023****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.625.514	7.190.011
5) altri ricavi e proventi		
altri	711.975	828.776
Totale altri ricavi e proventi	711.975	828.776
Totale valore della produzione	7.337.489	8.018.787

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.244.798	4.604.556
7) per servizi	1.263.454	1.313.056
8) per godimento di beni di terzi	112.016	105.637
9) per il personale		
a) salari e stipendi	969.867	1.007.719
b) oneri sociali	107.093	182.707
c) trattamento di fine rapporto	54.274	40.177
d) trattamento di quiescenza e simili	3.237	2.028
e) altri costi	14.391	13.385
Totale costi per il personale	1.148.862	1.246.016
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.294	259.128
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	212.993	214.717
Totale ammortamenti e svalutazioni	294.287	473.845
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-270.925	-81.201
14) oneri diversi di gestione	31.453	28.480
Totale costi della produzione	6.823.945	7.690.389

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**513.544****328.398****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.030	10.392
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	440
Totale proventi diversi dai precedenti	23	440
Totale altri proventi finanziari	7.053	10.832
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.135	42.192
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.135	42.192
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-60
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-39.082	-31.420

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**474.462****296.978****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	138.695	106.409
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.695	106.409

21) Utile (perdita) dell'esercizio**335.767****190.569**

RENDICONTO FINANZIARIO



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI
Codice Fiscale 06689340724, Partita Iva 06689340724
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282, N. REA 503282
Capitale Sociale Euro 130.390,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2024

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	335.767	190.569
Imposte sul reddito	138.695	106.409
Interessi passivi/(attivi)	39.082	31.420
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	513.544	328.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.287	473.845
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-108.230	-90.591
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	186.057	383.254
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	699.601	711.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-332.525	-81.201
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	19.769	-829.295
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	397.489	1.163.556
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.163	-29.840
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-67.029	-575.181
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-759.313	955.539
Totale variazioni del capitale circolante netto	-729.446	603.578
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-29.845	1.315.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-39.082	-31.420
(Utilizzo dei fondi)	0	26.915
Altri incassi/(pagamenti)	0	-13.263
Totale altre rettifiche	-39.082	-17.768
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-68.927	1.297.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-110.530	-223.443
Disinvestimenti	4.341	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-430.906	-119.700
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.923	-169.192
Disinvestimenti	0	30.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-3
Disinvestimenti	0	150.003

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-540.018	-332.335
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	51.779	-131.903
(Rimborso finanziamenti)	-16.890	-100.935
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.519.500	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.554.389	-232.838
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	945.444	732.289
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.623.802	891.478
Danaro e valori in cassa	6.479	6.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.630.281	897.992
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.569.246	1.623.802
Danaro e valori in cassa	6.479	6.479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.575.725	1.630.281

NOTA INTEGRATIVA



PREDICT SPA

Sede in V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - BARI
Codice Fiscale 06689340724, Partita Iva 06689340724
Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 503282, N. REA 503282
Capitale Sociale Euro 130.390,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

In data 2 agosto 2024, la Società ha completato la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni. Inoltre, l'esercizio 2024 ha visto Predict completare il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 ed il debutto sul mercato il 30 settembre. L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa € 1,6 milioni, di cui circa € 0,08 milioni rivenienti all'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di € 1,00 per azione, di cui: i) n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e ii) n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan. Al termine del periodo previsto per l'esercizio dell'opzione di greenshoe, in data 29 ottobre 2024, la Società ne ha comunicato il mancato esercizio. Pertanto, il capitale sociale di Predict è pari a € 130.390,00 ed è composto da complessive n. 7.519.500 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 5.419.500 azioni ordinarie quotate, n. 1.800.000 azioni a voto plurimo, le quali attribuiscono n. 3 voti per azione, e n. 300.000 Price Adjustment Shares.

Durante l'esercizio, l'attività aziendale si è svolta regolarmente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono

il presente bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni

dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate in rapporto al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società rende noto che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili è costituito dal fondo trattamento di fine mandato amministratore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i costi.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti). Non sono state determinate imposte differite.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 790.036 . Le voci che, nel precedente esercizio, pari ad € 90.000 costituivano le immobilizzazioni in corso, rappresentate da costi sostenuti in previsione della quotazione, sono state successivamente alla stessa, imputate a costi di impianto. Nella tabella in calce sono evidenziate nella voce "Decrementi per alienazioni e dismissioni". Il totale lordo di questi ultimi, alla chiusura dell'esercizio, ammonta ad € 495.343, comprensivi delle spese sostenute per la trasformazione societaria. La quota ammortamento è di € 27.120 circa. Si precisa che la quota ammortamento relativa alle spese sostenute per quotazione è stata calcolata con il ragguaglio ad anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazion i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazion i immateriali	Totale immobilizzazion i immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.664	7.350	90.000	1.302.491	1.401.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666	2.428	0	957.988	961.082
Valore di bilancio	998	4.923	90.000	344.503	440.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	405.343	0	0	25.563	430.906
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-90.000	0	90.000	0	0

Ammortamento dell'esercizio	27.454	409	0	53.432	81.295
Totale variazioni	467.889	-409	-90.000	-27.869	349.611
Valore di fine esercizio					
Costo	497.007	7.350	0	1.328.054	1.832.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.120	2.837	0	1.011.420	1.042.377
Valore di bilancio	468.888	4.514	0	316.634	790.036

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	ft.1079 Ricci e Radaelli (Trasformazione)	12.605	2.521	10.084
	ft.per quotazione EGM	482.738	24.600	458.138
	ft.Ing.Carone per progettazione laboratorio Mistral	0	333	-333
Totale		495.343	27.454	467.889

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33 - 50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 11,11 - 15,00 - 16,67 - 20,00 - 33,33 - 33,34

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 563.195 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Si precisa che la società non possiede immobili di proprietà.

Nel corso dell'esercizio, sono stati acquistati Attivi Materiali PIA, iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni materiali", per € 104.318. Il totale degli Attivi materiali PIA ammonta ad € 677.800 circa. La quota ammortamento degli stessi è stata pari ad € 93.436. La strumentazione PIA è stata completamente ammortizzata.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.200	357.107	804.339	1.170.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.045	198.869	300.874	503.788
Valore di bilancio	5.155	158.238	503.464	666.857
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	4.663	105.867	110.530
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.064	2.277	4.341
Ammortamento dell'esercizio	1.840	96.710	114.443	212.993
Altre variazioni	0	1.493	1.649	3.142
Totale variazioni	-1.840	-92.618	-9.204	-103.662
Valore di fine esercizio				
Costo	9.200	361.199	909.578	1.279.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.885	295.579	415.317	716.781
Valore di bilancio	3.315	65.620	494.260	563.195

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 15,00 - 20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 11,11 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 33,33 - 50,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 633.389. Sono rimaste invariate le partecipazioni in Evholo Srl e nella Fondazione Green & Blue per € 10.000 cd. I crediti verso la controllata Evholo iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono diminuiti di € 9.950, per la rinuncia da parte di Predict ad una parte dei finanziamenti effettuati negli anni pregressi a copertura delle perdite della controllata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	565.239
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	7.127
Totale variazioni	0	0	0	-7.127
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	-7.127
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	558.112

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	18.000	47.227	65.227
Variazioni nell'esercizio	-9.950	0	-9.950
Valore di fine esercizio	8.050	47.227	55.277
Quota scadente oltre l'esercizio	8.050	47.227	55.277

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Evholo Srl	Bari	08103340728	10.000	-44.872	-38.595	-38.595	100,00	10.000
Totale									10.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	ITALIA	8.050	47.227	55.277
Totale		8.050	47.227	55.277

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile. I titoli Bnl, per la quota parte ammontante ad € 150.000 sono scaduti a settembre 2024 e reinvestiti con l'acquisto di altri titoli per pari importo. Di conseguenza, il saldo al 31.12.2024 non ha registrato variazioni.

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile
	Certificati deposito Sp	76.694
	Fin.to Evholo	33.500
	Titoli Bnl	447.918
Totale		558.112

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 780.966. Si precisa che l'importo di ulteriori € 61.600 è relativo ad acconti su forniture della società Lipo Thermo di gennaio e novembre 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	510.041	270.925	780.966
Acconti	0	61.600	61.600
Totale rimanenze	510.041	332.525	842.566

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente. Le rimanenze di prodotti finiti e merci, per alcune categorie di prodotto, sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Acconti sulle rimanenze

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 3.800.328 . Non è stata accantonata la quota al fondo svalutazione crediti poichè non ritenuta necessaria. E' tuttavia presente in bilancio il fondo rischi, rinveniente da esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. I crediti verso clienti sono rimasti in linea con quelli del precedente esercizio, riportando un decremento solo di € 20.000 circa. I crediti verso imprese controllate hanno registrato un incremento di € 23.000 a seguito di un finanziamento non a fondo perduto effettuato nel mese di maggio 2024. Tra i crediti tributari, rilevante è il credito Iva maturato al 31.12.2024 per € 233.300 circa che verrà utilizzato in compensazione orizzontale con F24, avendo presentato la dichiarazione Iva con l'apposizione del visto di conformità. Si rileva anche il credito di imposta R&S per € 18.000 circa. Tra gli altri crediti, il contributo Pia registra un importo rilevante per € 1.295.000. Si precisa che in data 13.01.2025 è stato incassato l'importo di € 806.000 con accredito sul conto corrente dedicato. L'incremento rispetto all'esercizio 2023, di € 562.142 è determinato dalla quota di

contributo di competenza dell'anno relativa ai costi che hanno usufruito dell'agevolazione. Si precisa che il bando si è concluso il 15.12.2024. Nell'esercizio 2026, si prevede di incassare l'importo di circa 200.000 a completamento del contributo. Ulteriore contributo imputato a bilancio, pari ad € 70.000 circa riguarda il bando Heal Italia dell'Università Sapienza di Roma, relativo alla SBU Mistral assegnato alla Società nel corso del 2024. Si espongono nelle tabelle a seguire i crediti tributari ed i crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Crediti tributari entro esercizio successivo

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario c/Irap a credito	6.417	0	6.417
Erario c/ritenute subite	4.040	601	3.439
Erario c/ritenute Inter.attivi	11	5	6
Altri crediti tributari	1.091	1.091	0
Erario c/ritenute a credito da 770	0	4.000	-4.000
Erario c/Iva	233.323	156.067	77.256
TOTALE	244.882	161.766	83.116

Crediti tributari oltre esercizio successivo

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Credito di imposta R&S 2020	0	1.667	-1.667
Credito di imposta R&S 2021	1.667	47.950	-46.283
Credito di imposta R&S 2023	18.113	0	18.113
Credito di imposta Risparmio Energetico	41.800	47.025	-5.225
TOTALE	61.580	96.642	-35.062

Crediti verso altri entro esercizio successivo

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Contributo PIA RMO9X86	1.295.339	733.197	562.142
Contributo HEAL ITALIA	69.791	0	69.791
Fornitori c/anticipi	6.534	39.296	-32.762
Altri	22.576	42.414	-19.838
TOTALE	1.394.240	814.907	579.333

Crediti verso altri oltre esercizio successivo

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Deposti cauzionali	13.988	13.988	0
Altri	26.056	36.452	-10.396
TOTALE	40.044	50.440	-10.396

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.041.350	-19.769	2.021.581	2.021.581	0

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	15.000	23.000	38.000	38.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.408	48.055	306.463	244.883	61.580
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	865.347	568.937	1.434.284	1.394.240	40.044
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.180.105	620.223	3.800.328	3.698.704	101.624

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	2.018.298	38.000	306.463	1.434.284	3.797.045
	ESTERO	3.283				3.283
Totale		2.021.581	38.000	306.463	1.434.284	3.800.328

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Fondo svalutazione crediti

Nell'esercizio 2024 non si è accantonato alcun importo al fondo svalutazione crediti, non ricorrendone i presupposti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 2.575.725 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.623.802	945.444	2.569.246
Danaro e altri valori di cassa	6.479	0	6.479
Totale disponibilità liquide	1.630.281	945.444	2.575.725

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 49.068 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.231	-12.163	49.068
Totale ratei e risconti attivi	61.231	-12.163	49.068

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7. La Riserva PIA è stata costituita, come da Verbale dell'Assemblea dei Soci in data 15/06/2022, ai fini della partecipazione al Bando PIA della Regione Puglia, come previsto dal Regolamento di tale Bando. Tale riserva di utili rimarrà vincolata per tutta la durata del progetto, per poi essere considerata nuovamente disponibile e distribuibile.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000		130.390
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		1.489.110
Riserva legale	20.000		20.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	960.002		959.998
Totale altre riserve	960.002		959.998
Utili (perdite) portati a nuovo	1.122.985		1.273.555
Utile (perdita) dell'esercizio	190.569	335.767	335.767
Totale patrimonio netto	2.393.556	335.767	4.208.820

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	RISERVA PIA	960.000
	ALTRE RISERVE	-1
		959.999

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	130.390	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.489.110	0
Riserva legale	20.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	959.999	0
Totale altre riserve	959.999	0
Utili portati a nuovo	1.273.555	0
Totale	3.873.054	0
Quota non distribuibile		960.000
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Pia	960.000
	Altre riserve	-1
Totale		959.999

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 22.327 e non registrano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	22.327	22.327
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	22.327	22.327

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio. Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 222.623 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.015
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.274
Altre variazioni	-667
Totale variazioni	53.607
Valore di fine esercizio	222.623

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	336.242	34.889	371.131	354.241	16.890
Acconti	210	21.385	21.595	21.595	0
Debiti verso fornitori	3.148.821	397.490	3.546.311	3.546.311	0
Debiti tributari	69.698	1.431	71.129	71.129	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.957	7.272	45.229	45.229	0
Altri debiti	798.051	-149.408	648.643	648.643	0
Totale debiti	4.390.979	313.059	4.704.038	4.687.148	16.890

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
Totale	16.890

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

			Totale
Area geografica	ITALIA	ESTERO	
Debiti verso banche	371.131	0	371.131
Acconti	21.595	0	21.595
Debiti verso fornitori	3.546.192	118	3.546.311
Debiti tributari	71.129	0	71.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.229	0	45.229
Altri debiti	648.643	0	648.643
Totale debiti	4.703.919	118	4.704.038

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da mutui e finanziamenti ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce ammonta ad € 21.595.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per il saldo delle imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Debiti tributari

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario c/Ritenute Effettuate	1.041	1.417	-376
Erario c/Ritenute Dipendenti	23.100	19.803	3.297
Altri debiti tributari	46.478	48.317	-1.839
Altri	509	161	348
TOTALE	71.128	69.698	-1.430

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti. Le voci più rilevanti sono rappresentate dai debiti verso dipendenti per ordinarie retribuzioni per € 59.700 circa, regolarmente pagate nel mese di gennaio 2025, per premi del 2024 per € 174.500 circa che verranno corrisposti nel mese di aprile 2025 e per 14° mensilità, ferie e permessi di circa € 100.800.

Altri debiti

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	59.695	41.253	18.445
Debiti per 14° ferie e permessi	100.767	97.089	3.678

Debiti v/dipendenti per premi	174.527	358.095	-183.568
Acconto contributo PIA	286.838	286.838	0
Altri debiti	26.813	14.776	12.037
TOTALE	648.643	798.051	-149.408

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 96.499 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	163.528	-67.029	96.499
Totale ratei e risconti passivi	163.528	-67.029	96.499

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.190.011	6.625.514	-564.497	-7,85
altri ricavi e proventi				
altri	828.776	711.975	-116.801	-14,09
Totale altri ricavi e proventi	828.776	711.975	-116.801	-14,09
Totale valore della produzione	8.018.787	7.337.489	-681.298	-8,50

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	6.622.231

	ESTERO	3.283
Totale		6.625.514

I ricavi delle vendite hanno registrato una contrazione del 7,85% rispetto al 2023, generata dalla mancanza di agevolazioni fiscali per il mercato privato e dalla mancanza di fondi da parte della pubblica amministrazione che hanno generato uno slittamento temporale oltre l'esercizio. Gli altri ricavi sono invece dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Contributo PIA	562.142	733.197	-171.055
Contributo HEAL ITALIA	69.791	0	69.791
Contributo INNOPROCESS	0	30.235	-30.235
Altri	80.042	65.344	14.698
TOTALE	711.975	828.776	-116.801

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.604.556	4.244.798	-359.758	-7,81
per servizi	1.313.056	1.263.454	-49.602	-3,78
per godimento di beni di terzi	105.637	112.016	6.379	6,04
per il personale	1.246.016	1.148.862	-97.154	-7,80
ammortamenti e svalutazioni	473.845	294.287	-179.558	-37,89
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-81.201	-270.925	-189.724	233,65
oneri diversi di gestione	28.480	31.453	2.973	10,44
Totale costi della produzione	7.690.389	6.823.945	-866.444	-11,27

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -39.082.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. ha registrato un incremento rispetto al 2023, prevalentemente determinato dagli interessi maturati su mutui/finanziamenti bancari. Si fa presente che ad aprile 2024, si è infatti richiesta l'erogazione di un prestito di € 700.000 presso la Bnl, che è in fase di restituzione e la cui ultima rata verrà corrisposta nel mese di aprile 2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024 e di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	106.409	138.695	32.286	30,34
Totale	106.409	138.695	32.286	30,34

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		474.462
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		113.871
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		49.542
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		51.605
Reddito imponibile lordo		472.398
Imponibile netto		472.398
Imposte correnti		113.376
Imposta netta		113.376
Onere fiscale effettivo (%)	23,90	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.662.407
Totale		1.662.407
Onere fiscale teorico	4,82	80.128
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-37.748
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		92.846
Valore della produzione lorda		1.717.506
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.192.223
Valore della produzione al netto delle deduzioni		525.282
Base imponibile		525.282
Imposte correnti lorde		25.319
Imposte correnti nette		25.319
Onere fiscale effettivo %	1,52	

Le imposte sono state determinate secondo la normativa fiscale vigente. L'Ires ammonta ad € 113.376 e l'Irap ad € 25.319.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/20 24	Contributo attività (%)	31/12/20 23	Variazione
--	----------------	----------------------------	----------------	------------

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-68.927	-7,29	1.297.46 2	-1.366.389
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-540.018	-57,12	-332.335	-207.683
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.554.38 9	164,41	-232.838	1.787.227
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	945.444	100,00	732.289	213.155
Disponibilità liquide di inizio esercizio	1.630.28 1			
Disponibilità liquide di fine esercizio	2.575.72 5			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	945.444			

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	22
Totale dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Si evidenzia che i contributi previdenziali relativamente al compenso amministratore sono pari a € 17.347 e l'accontamento TFM è pari a € 5.530.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.969	8.667

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Categorie di azioni

AZIONISTA	N.azioni ordinarie	N.azioni PAS	N.azioni a voto plurimo
Qo3 S.r.l.	3.900.000	300.000	1.800.000
Mercato	1.519.500	-	-
TOTALE	5.419.500	300.000	1.800.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa. Per un approfondimento circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione allegata al presente Bilancio d'esercizio.

Si rende noto che, in data 13.01.2025, presso il conto corrente dedicato Unicredit è stata incassata la seconda tranche del contributo Pia per € 806.800 circa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Dal 14 febbraio 2024, la società risulta iscritta al Registro Imprese della Cciaa di Bari, quale PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : € 6.078,00 a riserva legale ed € 329.688,74 riportato a nuovo.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 24 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE BDO



Predict S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Predict S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Predict S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Predict S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

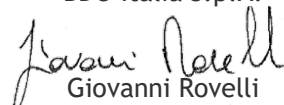
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Rovelli
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società Predict S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate e non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Predict S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 335.767. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 agosto 2024, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate e non quotate consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed acquisito informazioni dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 143.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.14.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per €495.343.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Si dà atto, infine, che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere l'incarico conferito al soggetto preposto alla revisione legale.

Per quanto riguarda quest'ultima figura, vi segnaliamo che agli atti dell'assemblea è presente il nostro parere motivato, previsto dalla legge, per la delibera assembleare di nuova nomina.

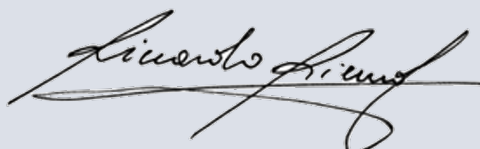
Bari, 9 aprile 2025

Il Collegio sindacale

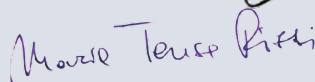
Dott.ssa Francesca Sanseverino

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Sanseverino'.

Dott. Riccardo Pierno

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Pierno'.

Dott.ssa Maria Teresa Rizzi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maria Teresa Rizzi'.



PREDICT S.p.A.

Sede in Bari, Viale Adriatico snc,
c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724
C.F. 06689340724 | R.E.A. di Bari n. 503282
Partita IVA 06689340724 | Tel. +39 080 893 3754
info@predictcare.it

predictcare.it